



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

| | | |
|----------------------------------|------|----|
| NOTIZIE DALL'EUROPA | pag. | 3 |
| 22 MINUTI | pag. | 20 |
| UN LIBRO PER L'EUROPA | pag. | 20 |
| CONCORSI E PREMI | pag. | 21 |
| STUDIO E FORMAZIONE | pag. | 23 |
| PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI | pag. | 26 |
| OPPORTUNITÀ LAVORATIVE | pag. | 31 |
| BANDI INTERESSANTI | pag. | 35 |
| LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE | pag. | 41 |
| I NOSTRI SPECIALI | pag. | 44 |



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

| | |
|---|-----------|
| NOTIZIE DALL'EUROPA | 3 |
| 1. Misure di salvaguardia provvisorie sulle importazioni di prodotti di acciaio | 3 |
| 2. Ammenda di 4,34 miliardi di euro a Google | 4 |
| 3. Unione dei mercati dei capitali: tutela degli investimenti transfrontalieri nell'UE..... | 9 |
| 4. Brexit: comunicazione sui preparativi per il recesso del Regno Unito dall'UE | 11 |
| 5. La CE approfondisce i concetti del sistema degli sbarchi e dei "centri controllati" | 12 |
| 6. Spazio: lanciati 4 nuovi satelliti Galileo | 13 |
| 7. Il piano Juncker supera l'obiettivo di investimento originario di 315 miliardi di euro | 15 |
| 8. La Commissione registra due iniziative dei cittadini europei | 17 |
| 9. Liberalizzazione dei visti: il Kosovo soddisfa tutti i parametri di riferimento | 18 |
| 10. La comunità internazionale aumenta il sostegno ai piani della Somalia | 19 |
| 22 MINUTI | 20 |
| 11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 13 e 27 Luglio) | 20 |
| UN LIBRO PER L'EUROPA | 20 |
| 12. Un libro per l'Europa (puntate del 20 e 27 Luglio)..... | 20 |
| CONCORSI E PREMI | 21 |
| 13. Concorso per artisti: Bridgeman Studio Award 2018 | 21 |
| 14. #NoCultureNoFuture: concorso fotografico | 21 |
| 15. Concorso short movies 2018 | 21 |
| 16. Premio Carlo Bixio 2018 | 22 |
| 17. Premio Chiara Zevi 2018..... | 23 |
| STUDIO E FORMAZIONE | 23 |
| 18. Borse di studio per giovani filosofi | 23 |
| 19. Artithesi'ncontest 2018 | 23 |
| 20. Premio Vincenzo Dona 2018..... | 24 |
| 21. Commissione europea: tirocini marzo 2019 | 24 |
| 22. Alliance European for Apprenticeships Awards | 25 |
| 23. World New Music Days 2019 | 25 |
| PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI | 26 |
| 24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci..... | 26 |
| OPPORTUNITÀ LAVORATIVE | 31 |
| 25. Offerte di lavoro in Europa | 31 |
| 26. Offerte di lavoro in Italia | 33 |
| BANDI INTERESSANTI | 35 |
| 27. BANDO - Never Alone, il bando per i minori stranieri non accompagnati | 35 |
| 28. BANDO - Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" | 35 |
| 29. BANDO – Gemellaggi e reti di città per costruire un'Europa per i cittadini | 36 |
| 30. BANDO – Migraventure seleziona le migliori idee d'impresa migrante..... | 37 |
| 31. BANDO – La UE presenta il primo premio europeo per la sostenibilità..... | 37 |
| 32. BANDO – Regione Sardegna, torna il bando per finanziare progetti di cooperazione ... | 38 |
| 33. BANDO – DEAR 2018, la Commissione punta tutto su comunicazione e awareness..... | 39 |
| LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE | 41 |
| 34. Concluso il 2° corso di Strate.Gees in Turchia..... | 41 |
| 35. Concluso il 2° meeting di "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults" | 42 |
| 36. Ultimo meeting EURBANITIES a Cracovia | 42 |
| 37. Nuovi sondaggi per il 2018 | 42 |
| 38. Scambio giovanile a Slatina: si parte a giorni! | 43 |
| 39. Corso "Entertaining financial literacy" in Bulgaria | 43 |
| 40. Si conclude a breve il progetto "Safer places hopeful refugees" | 43 |
| 41. Lucania Film Festival: il nostro centro EDIC si trasferisce lì per qualche giorno | 43 |
| 42. NEWAVE in learning: ottimo il corso in Bulgaria | 44 |
| I NOSTRI SPECIALI | 44 |
| 43. Access Angels: fantastico il corso a Murcia! | 44 |
| 44. Concluso il terzo meeting SURVIVE in Spagna. A settembre il nuovo corso | 45 |
| 45. Buone vacanze! | 45 |

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Misure di salvaguardia provvisorie sulle importazioni di prodotti di acciaio

Le misure provvisorie in vigore riguardano 23 categorie di prodotti di acciaio e sono istituite sotto forma di contingente tariffario.

Tali misure sono destinate a far fronte al dirottamento di acciaio da altri paesi verso il mercato dell'UE a seguito dei dazi recentemente imposti dagli Stati Uniti. Le misure di salvaguardia, che non interessano le importazioni tradizionali di prodotti di acciaio, sono entrate in vigore



giovedì 19 luglio. La Commissaria responsabile per il Commercio, Cecilia **Malmström**, ha dichiarato: *"I dazi statunitensi sui prodotti di acciaio sono all'origine di una diversione degli scambi, che può danneggiare gravemente i produttori siderurgici dell'UE e i lavoratori del settore. Non abbiamo altra scelta se non istituire misure di salvaguardia provvisorie per proteggere la nostra industria dall'aumento delle importazioni, misure che tuttavia garantiscono che il mercato dell'UE rimanga aperto e che manterranno i flussi commerciali tradizionali. Sono convinta che assicurino il giusto equilibrio tra gli interessi dei produttori dell'UE e quelli degli utilizzatori dell'acciaio, come l'industria automobilistica*

e il settore delle costruzioni, che dipendono dalle importazioni. Continueremo a monitorare le importazioni di acciaio al fine di prendere una decisione definitiva entro l'inizio del prossimo anno." Le misure provvisorie riguardano 23 categorie di prodotti di acciaio e saranno istituite sotto forma di contingente tariffario. Per ciascuna delle 23 categorie saranno applicate tariffe del 25% solo quando le importazioni supereranno la media delle importazioni degli ultimi tre anni. Il contingente è assegnato in base all'ordine di presentazione delle richieste, per cui al momento non è assegnato per singolo paese esportatore. Le misure sono istituite nei confronti di tutti i paesi, ad eccezione di alcuni paesi in via di sviluppo con ridotte esportazioni verso l'UE. In considerazione dei loro legami economici con l'UE, anche i paesi dello Spazio economico europeo (SEE) (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) sono stati esentati dalle misure. Tali esenzioni sono compatibili con gli obblighi bilaterali e multilaterali dell'UE nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Le misure di salvaguardia provvisorie possono essere mantenute per un massimo di 200 giorni. Tutte le parti interessate potranno presentare osservazioni in merito a quanto finora risulta dall'inchiesta. La Commissione prenderà tali osservazioni in considerazione per giungere alle conclusioni definitive entro l'inizio del 2019. Se tutte le condizioni saranno soddisfatte potranno essere istituite misure di salvaguardia definitive. La Commissione ha ricevuto un massiccio sostegno alle misure da parte degli Stati membri dell'UE.



Contesto

Le misure annunciate fanno parte della risposta triplice delineata dall'Unione europea all'inizio di quest'anno. A seguito dei dazi all'importazione imposti dagli Stati Uniti a partire dal 23 marzo a norma della sezione 232 dell'*US Trade Expansion Act* del 1962, l'esportazione dell'acciaio negli Stati Uniti ha perso attrattiva. Vi sono già indicazioni del fatto che, di conseguenza, i fornitori di acciaio hanno dirottato parte delle loro esportazioni dagli Stati Uniti all'UE. La Commissione ritiene che le misure di salvaguardia provvisorie siano necessarie e giustificate per evitare un improvviso aumento delle importazioni che causerebbe ulteriori problemi economici ai produttori di acciaio dell'Unione, già colpiti da una sovraccapacità globale. L'adozione delle misure fa seguito all'apertura, il 26 marzo, di un'inchiesta che interessa 28 categorie di prodotti. È stato rilevato che negli ultimi anni le importazioni di 23 categorie di acciaio sono aumentate e che un ulteriore incremento delle importazioni (in gran parte dirottate dagli Stati Uniti a seguito delle misure sull'acciaio a norma della sezione 232) minaccia di causare pregiudizio all'industria siderurgica dell'UE, che non si è ancora ripresa dalla crisi dell'acciaio. In queste circostanze le norme dell'OMC consentono l'istituzione di misure di salvaguardia. Un dazio supplementare del 25% sarà riscosso solo dopo che sarà stato raggiunto il livello abituale delle importazioni degli ultimi tre anni. L'aliquota del 25% è stata calcolata utilizzando un modello economico cosiddetto a equilibrio parziale, che è uno strumento ordinario per l'analisi delle politiche commerciali da parte delle autorità inquirenti, compresa la Commissione. Sulla base di determinati fatti ed ipotesi (esclusione delle importazioni statunitensi, diversione attesa degli scambi,

sostituzione delle importazioni, ecc.) il modello è utilizzato per stabilire un'aliquota fuori contingente che funge da deterrente per le importazioni che vanno oltre il livello storico di importazione. Conformemente alle norme dell'OMC le misure di salvaguardia dovrebbero applicarsi a tutte le importazioni, indipendentemente dalla loro origine. L'OMC prescrive inoltre che se le importazioni dei paesi in via di sviluppo rappresentano meno del 3% delle importazioni totali, esse dovrebbero essere esentate. Il regolamento contiene quindi un elenco di paesi in via di sviluppo che sono esenti dalle misure. Per 12 categorie di prodotti siderurgici oggetto delle misure di salvaguardia provvisorie, le importazioni provenienti, ad esempio, da Cina, Russia e Ucraina sono attualmente soggette a dazi antidumping e compensativi. Allo scopo di evitare l'istituzione di "doppie misure correttive", al superamento del contingente tariffario la Commissione valuterà se sospendere tali dazi o ridurne il livello per assicurare che l'effetto combinato di queste misure non sia superiore al maggiore tra i dazi di salvaguardia o i dazi antidumping/antisovvenzione in vigore. Parallelamente alle misure di salvaguardia annunciate, la risposta triplice dell'UE ai dazi statunitensi sull'acciaio e l'alluminio comprende misure di riequilibrio istituite il 20 giugno nei confronti delle importazioni statunitensi e un'azione legale nell'ambito dell'OMC avviata il 1° giugno.

(Fonte Commissione Europea)

2. Ammenda di 4,34 miliardi di euro a Google

La Commissione europea ha inflitto a Google un'ammenda di 4.34 miliardi di € per violazione delle norme antitrust dell'UE. Dal 2011 Google impone ai produttori di dispositivi Android e agli operatori di reti mobili restrizioni illegali volte a consolidare la propria posizione dominante nel comparto delle ricerche generiche su Internet.

Google deve ora porre effettivamente un termine a tale condotta entro 90 giorni. In caso contrario dovrà versare penalità che potranno arrivare fino al 5% del giro d'affari mondiale medio giornaliero di Alphabet, la società madre di Google. Margrethe **Vestager**, Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: "L'Internet mobile, che



costituisce oggi più della metà del traffico Internet globale, ha cambiato la vita di milioni di europei. Il caso in oggetto riguarda tre tipi di restrizioni che Google ha imposto ai produttori di dispositivi mobili che utilizzano Android e agli operatori di rete per fare in modo che il traffico che transita su tali dispositivi venga indirizzato verso il motore di ricerca di Google. Agendo in tal modo, Google ha utilizzato Android come strumento per consolidare la

posizione dominante del proprio motore di ricerca. Tali pratiche hanno negato ai concorrenti la possibilità di innovare e di competere in base ai propri meriti ed hanno negato ai consumatori europei i vantaggi di una concorrenza effettiva nell'importante comparto dei dispositivi mobili. Ai sensi delle norme antitrust dell'UE, si tratta di una condotta illegale." In particolare, Google:

- ha imposto ai produttori di preinstallare l'applicazione Google Search e la sua applicazione di browsing (Chrome) come condizione per la concessione della licenza relativa al portale di vendita di applicazioni di Google (Play Store);
- ha pagato alcuni grandi produttori e operatori di reti mobili affinché preinstallassero a titolo esclusivo l'applicazione Google Search sui loro dispositivi e
- ha impedito ai produttori che desideravano preinstallare le applicazioni Google di vendere anche un solo dispositivo mobile intelligente funzionante con versioni alternative di Android non approvate da Google (le cosiddette "Android forks").

La strategia di Google e l'ambito dell'indagine della Commissione

Google ottiene la maggior parte delle proprie entrate dal suo prodotto di punta, il motore di ricerca Google Search. L'impresa ha presto compreso che il passaggio dai computer desktop all'Internet mobile, cominciato a metà degli anni 2000, avrebbe rappresentato un cambiamento fondamentale per Google Search ed ha quindi messo a punto una strategia per anticipare gli effetti di tale cambiamento e far sì che gli utenti continuassero ad usare Google Search sui loro dispositivi mobili. Nel 2005, Google ha acquistato la versione

originale del sistema operativo Android per dispositivi mobili, che ha in seguito costantemente sviluppato. Oggi l'80% circa dei dispositivi mobili intelligenti in Europa e nel mondo utilizza Android. Quando sviluppa una nuova versione di Android, Google pubblica il codice sorgente online, permettendo ai terzi, in linea teorica, di scaricare il codice e di modificarlo per creare versioni diverse di Android. Il codice sorgente di Android accessibile al pubblico copre le caratteristiche di base di un sistema operativo per dispositivi mobili intelligenti, ma non le applicazioni e i servizi Android di proprietà di Google. I produttori di dispositivi che desiderano ottenere tali applicazioni e servizi devono stipulare un contratto con Google, nel quadro del quale Google impone alcune restrizioni. Google ha inoltre stipulato contratti - applicando alcune di queste restrizioni - con alcuni grandi operatori di reti mobili, i quali possono determinare quali applicazioni e servizi installare sui dispositivi venduti agli utenti finali. La decisione della Commissione riguarda tre tipi specifici di restrizioni contrattuali che Google ha imposto ai produttori di dispositivi e agli operatori di reti mobili e che hanno permesso a Google di utilizzare Android come strumento per consolidare la posizione dominante del proprio motore di ricerca. In altri termini, la decisione della Commissione non riguarda il modello open source né il sistema operativo Android *per se*.

Posizione dominante di Google

La decisione della Commissione conclude che Google occupa una posizione dominante sui mercati dei **servizi di ricerca generica su Internet**, dei **sistemi operativi per dispositivi mobili intelligenti che possono essere concessi in licenza** e dei **portali di vendita di applicazioni per il sistema operativo Android**.

Servizi di ricerca generica

Google detiene una posizione dominante sui mercati nazionali della ricerca generica su Internet in tutto lo Spazio economico europeo (SEE), vale a dire in tutti i 31 paesi del SEE. In gran parte degli Stati membri del SEE, Google detiene quote superiori al 90%. Tali mercati sono caratterizzati da notevoli barriere all'ingresso, come dimostra la conclusione della decisione Google Shopping del giugno 2017.

Sistemi operativi per dispositivi mobili che possono essere concessi in licenza

Essendo Android un sistema operativo per dispositivi mobili intelligenti che può essere concesso in licenza, i produttori terzi possono ottenere Android in licenza e utilizzarlo sui loro dispositivi. Grazie al controllo che esercita su Android, Google detiene una posizione dominante sul mercato mondiale (eccezion fatta per la Cina) dei sistemi operativi per dispositivi mobili intelligenti che possono essere concessi in licenza, con una quota di mercato superiore al 95%. Tali mercati sono caratterizzati da notevoli barriere all'ingresso, dovute in parte ad effetti di rete: quanto più gli utenti utilizzano un sistema operativo per dispositivi mobili, tanto più gli sviluppatori elaborano applicazioni per questo sistema, e ciò a sua volta attrae un numero maggiore di utenti.



Inoltre, per sviluppare un sistema operativo per dispositivi mobili concedibile in licenza che abbia successo sono necessarie risorse ingenti. In quanto sistema operativo che può essere concesso in licenza, Android si distingue dai sistemi operativi utilizzati esclusivamente da sviluppatori integrati verticalmente (come iOS Apple o Blackberry), che non fanno parte dello stesso mercato in quanto non possono essere concessi in licenza a produttori terzi. La Commissione ha comunque svolto indagini per valutare in che misura la concorrenza per gli utenti finali (a valle), in particolare tra i dispositivi **Apple** e Android, potesse limitare indirettamente il potere di mercato di Google per quanto riguarda la concessione di Android in licenza ai produttori di dispositivi (a monte), concludendo che questo tipo di concorrenza non limita in misura sufficiente Google a monte, per una serie di ragioni, tra le quali:

- il fatto che le decisioni di acquisto degli utilizzatori finali sono influenzate da una serie di fattori (quali le caratteristiche degli hardware e la marca dei dispositivi), che sono indipendenti dal sistema operativo mobile;
- il fatto che i dispositivi Apple sono solitamente più onerosi dei dispositivi Android e che pertanto possono non risultare accessibili ad un'ampia porzione della base di utenti dei dispositivi Android;
- il fatto che gli utenti dei dispositivi Android che decidono di passare ai dispositivi Apple devono sostenere costi di trasferimento, consistenti ad esempio nella perdita di

applicazioni, dati e contatti, oltre che dover imparare a utilizzare un nuovo sistema operativo e

- il fatto che anche se gli utenti finali decidono di passare da un dispositivo Android ad un dispositivo Apple, gli effetti sulle attività principali di Google sono limitati in quanto Google Search è il motore di ricerca di default dei dispositivi Apple ed è quindi probabile che gli utenti Apple continuino ad utilizzare Google Search per le loro ricerche.

Portali di vendita di applicazioni per il sistema operativo Android per dispositivi mobili

Google detiene una posizione dominante sul mercato mondiale (eccezion fatta per la Cina) dei portali di vendita di applicazioni per il sistema operativo Android per dispositivi mobili. Da Play Store, il portale di vendita di applicazioni di Google, proviene oltre il 90% delle applicazioni scaricate sui dispositivi Android. Anche questo mercato è caratterizzato da notevoli barriere all'ingresso. Per ragioni analoghe a quelle già elencate, la posizione dominante del portale di vendita di applicazioni di Google non viene minacciata dal portale di vendita di applicazioni di Apple, che è disponibile soltanto sui dispositivi iOS.

Violazione delle norme antitrust dell'UE

Detenere una posizione dominante non è di per sé illegale ai sensi delle norme antitrust



dell'UE. Tuttavia, le imprese dominanti hanno la particolare responsabilità di non abusare di tale potere limitando la concorrenza nel mercato in cui sono dominanti o in mercati distinti. Google ha adottato tre distinti tipi di pratiche, tutti funzionali al consolidamento della propria posizione dominante nel comparto dei servizi di ricerca generica su Internet.

1) L'abbinamento illegale delle applicazioni Google relative alla ricerca e al browsing

Google offre ai produttori di dispositivi le sue applicazioni e i suoi servizi per dispositivi mobili nel quadro di un pacchetto che comprende Google Play Store, l'applicazione Google Search e il browser Google Chrome. Le condizioni di licenza di Google impediscono ai produttori di preinstallare alcune applicazioni, a differenza di altre. Nel quadro dell'indagine della Commissione, i produttori di dispositivi hanno confermato che Play Store è un'applicazione imprescindibile, in quanto gli utenti si aspettano di trovarla preinstallata sui loro dispositivi (non fosse altro che per il motivo che essi non possono scaricarla legalmente). Nella sua decisione, la Commissione conclude che Google ha proceduto a due tipi di abbinamenti illegali:

- in primo luogo, **l'abbinamento dell'applicazione Google Search**. Così facendo, Google è riuscita ad ottenere che l'applicazione Google Search venisse preinstallata su praticamente tutti i dispositivi Android venduti nel SEE. Le applicazioni di ricerca rappresentano un punto di ingresso importante per le ricerche sui dispositivi mobili. La Commissione ha concluso che la condotta che prevede tale abbinamento è illegale dal 2011, anno in cui Google ha conseguito una posizione dominante nel mercato dei portali di vendita di applicazioni per il sistema operativo Android per dispositivi mobili;
- in secondo luogo, **l'abbinamento del browser Google Chrome**. Di conseguenza, Google ha ottenuto che il proprio browser per dispositivi mobili venisse preinstallato praticamente su tutti i dispositivi Android venduti nel SEE. Anche i browser rappresentano un punto di ingresso importante per le ricerche sui dispositivi mobili e Google Search è il motore di ricerca di default di Google Chrome. La Commissione ha concluso che la condotta che prevede tale abbinamento è illegale dal 2012, anno a partire dal quale Google ha inserito il browser Chrome nel suo pacchetto di applicazioni.

La preinstallazione può determinare una preferenza per lo *status quo*. È infatti probabile che gli utenti che trovano applicazioni di ricerca e browsing preinstallate sui loro dispositivi non le cambino. Ad esempio, la Commissione ha rinvenuto elementi di prova che indicano che l'applicazione Google Search viene sistematicamente utilizzata con maggiore frequenza sui dispositivi Android, dove è preinstallata, rispetto ai dispositivi Windows Mobile, in cui gli utenti devono scaricarla. Tale dato dimostra inoltre che gli utenti non scaricano applicazioni concorrenti in quantitativi tali da annullare il significativo vantaggio commerciale rappresentato dalla preinstallazione. A titolo di esempio, nel 2016:

- sui dispositivi **Android** (con Google Search e Chrome preinstallati), oltre il 95% di tutte le ricerche è stato effettuato tramite Google Search e

- sui dispositivi **Windows Mobile**(con Google Search e Chrome non preinstallati), la percentuale di ricerche effettuate tramite Google Search è stata inferiore al 25%. Oltre il 75% delle ricerche è risultato effettuato tramite il motore di ricerca Bing di Microsoft, che viene preinstallato sui dispositivi Windows Mobile.

La pratica di Google ha quindi ridotto gli incentivi dei produttori a preinstallare applicazioni di ricerca e browsing concorrenti così come gli incentivi degli utenti a scaricare tali applicazioni. Ciò a sua volta ha ridotto la capacità dei concorrenti di competere in modo efficace con Google. La Commissione ha inoltre esaminato attentamente le argomentazioni di Google secondo le quali l'abbinamento dell'applicazione Google Search con il browser Chrome era necessario, in particolare per permettere a Google di monetizzare il proprio investimento in Android, concludendo che sono in parte infondate. Google realizza ogni anno entrate per miliardi di dollari soltanto tramite Google Play Store oltre a raccogliere dai dispositivi Android masse significative di dati preziosi per le sue attività di ricerca e di pubblicità e avrebbe comunque beneficiato di un ingente flusso di entrate proveniente dalla pubblicità nei motori di ricerca anche senza le restrizioni.

2) Pagamenti illegali in cambio della preinstallazione di Google Search

Google ha concesso significativi incentivi finanziari ad alcuni dei maggiori produttori di dispositivi, nonché ad operatori di reti mobili, a condizione che installassero a **titolo esclusivo** Google Search sull'intera gamma dei loro dispositivi Android. Tale condotta ha danneggiato la concorrenza riducendo fortemente gli incentivi di tali produttori e operatori a preinstallare applicazioni di ricerca concorrenti. L'indagine della Commissione ha dimostrato che un motore di ricerca concorrente non sarebbe stato in grado di compensare un produttore di dispositivi o un operatore di rete mobile per la perdita degli introiti provenienti dalla redistribuzione delle entrate di Google, permettendogli di realizzare utili, poiché, anche se il motore di ricerca concorrente fosse stato preinstallato soltanto su alcuni dispositivi, questi avrebbero dovuto compensare il produttore del dispositivo o l'operatore di rete mobile per la perdita delle entrate provenienti da Google riguardanti tutti i dispositivi. In linea con le recenti sentenze della Corte di giustizia dell'UE relative alla causa Intel la Commissione ha considerato, tra gli altri fattori, le condizioni alle quali sono stati concessi gli incentivi, il loro importo, la quota di mercato coperta dai relativi accordi e la durata di questi ultimi. Alla luce di quanto precede, la Commissione ha ritenuto che tale condotta sia stata illegale nel periodo compreso tra il 2011 e il 2014. Nel 2013 (dopo che la Commissione aveva iniziato ad occuparsi della questione) Google ha iniziato a revocare gradualmente il requisito. La pratica illegale è effettivamente cessata a partire dal 2014. La Commissione ha inoltre valutato in dettaglio le argomentazioni di Google secondo cui la concessione di incentivi finanziari per la preinstallazione a titolo esclusivo di Google Search in tutta la gamma di dispositivi Android era necessaria. A tale proposito, la Commissione ha respinto l'argomentazione di Google secondo cui i pagamenti concessi in cambio dell'esclusiva erano stati necessari per convincere i produttori di dispositivi e gli operatori di reti mobili a produrre dispositivi per l'ecosistema Android.



3) Ostruzione illecita dello sviluppo e della distribuzione di sistemi operativi Android concorrenti

Google ha impedito ai produttori di dispositivi di utilizzare le versioni alternative di Android non approvate da Google (*Android forks*). Per poter preinstallare sui propri dispositivi le applicazioni di proprietà di Google, i produttori hanno dovuto impegnarsi a non sviluppare o vendere nemmeno un dispositivo che utilizzasse una versione di Android non approvata da Google. La Commissione ha concluso che tale condotta è abusiva dal 2011, anno in cui Google ha raggiunto una posizione dominante nel mercato dei portali di vendita di applicazioni per il sistema operativo Android per dispositivi mobili. Tale pratica ha notevolmente ridotto la possibilità di sviluppare e vendere dispositivi che utilizzano versioni di Android non approvate da Google. La Commissione ha ad esempio reperito elementi di prova che indicano che la condotta di Google ha impedito ad un certo numero di grandi produttori di sviluppare e vendere dispositivi basati su Fire OS, la versione Android sviluppata da Amazon. In tal modo, Google ha inoltre bloccato un importante canale che avrebbe permesso ai suoi concorrenti di introdurre applicazioni e servizi, in particolare servizi

di ricerca generica, preinstallabili sulle varianti Android. Pertanto, la condotta di Google ha avuto un impatto diretto sugli utenti, negando loro l'accesso a ulteriori innovazioni e a nuovi dispositivi mobili intelligenti basati su versioni alternative del sistema operativo Android. In altri termini, come conseguenza di tale pratica, è stata Google - e non i consumatori, gli sviluppatori di applicazioni o il mercato - a determinare concretamente quali sistemi operativi avrebbero potuto affermarsi sul mercato. La Commissione ha inoltre valutato in dettaglio le argomentazioni di Google secondo cui tali restrizioni erano necessarie per evitare una "frammentazione" dell'ecosistema Android, concludendo che esse sono in parte infondate. In primo luogo, Google avrebbe potuto fare in modo che i dispositivi Android che utilizzano le applicazioni e i servizi di proprietà di Google fossero conformi ai propri requisiti tecnici, senza impedire lo sviluppo di versioni alternative di Android. In secondo luogo, Google non ha fornito alcun elemento di prova attendibile che dimostrasse che le versioni alternative di Android avrebbero subito avarie tecniche o non sarebbero riuscite a sostenere alcune applicazioni.

Effetti delle pratiche illegali di Google

Nella sua decisione la Commissione conclude che i tre tipi di abusi hanno fatto parte di una strategia generale di Google volta a consolidare la propria posizione dominante nel settore della ricerca generica su Internet, in un periodo in cui l'importanza dell'Internet mobile stava aumentando in misura significativa. In primo luogo, le pratiche di Google hanno negato ai motori di ricerca concorrenti la possibilità di competere in base ai propri meriti. Le pratiche di abbinamento hanno fatto in modo che il motore di ricerca e il browser di Google venissero preinstallati praticamente su tutti i dispositivi Android di Google, mentre i pagamenti in cambio dell'esclusività hanno fortemente ridotto l'incentivo a preinstallare motori di ricerca concorrenti. Google ha inoltre ostacolato lo sviluppo delle versioni alternative di Android, che avrebbero potuto costituire una piattaforma grazie alla quale i motori di ricerca concorrenti avrebbero potuto guadagnare terreno. La strategia di Google ha inoltre impedito ai motori di ricerca rivali di raccogliere più dati dai dispositivi mobili intelligenti, tra cui i dati relativi alla ricerca e alla localizzazione dei dispositivi mobili, ovvero sia informazioni



che hanno aiutato Google a consolidare la propria posizione dominante come motore di ricerca. Inoltre, le pratiche di Google hanno danneggiato la concorrenza e la ricerca di ulteriori innovazioni nel più ampio contesto dei dispositivi mobili, al di là delle semplici ricerche su Internet, avendo impedito ad altri browser per dispositivi mobili di competere efficacemente con il browser preinstallato Google Chrome. Infine, Google ha ostacolato lo sviluppo delle versioni di Android non autorizzate da Google, che avrebbero potuto costituire una piattaforma in grado di stimolare l'attività di altri sviluppatori di applicazioni.

Conseguenze della decisione

L'ammenda di €4 342 865 000 inflitta dalla Commissione tiene conto della durata e della gravità dell'infrazione. Conformemente agli orientamenti della Commissione per il calcolo delle ammende del 2006, l'ammenda è stata calcolata sulla base del valore delle entrate di Google provenienti dai servizi di pubblicità sui motori di ricerca realizzate su dispositivi Android nel SEE. La decisione della Commissione impone a Google di porre un termine effettivo alla sua condotta illegale entro 90 giorni dalla data della decisione. Come minimo, Google deve interrompere e impegnarsi a non riprendere nessuno dei tre tipi di pratiche. La decisione impone inoltre a Google di astenersi dall'adottare qualsiasi misura avente obiettivi o effetti corrispondenti o equivalenti a quelli di tali pratiche. La decisione non impedisce a Google di istituire un sistema ragionevole, equo e oggettivo per garantire il funzionamento corretto dei dispositivi Android che utilizzano applicazioni e servizi di proprietà di Google, senza tuttavia limitare la libertà dei produttori dei dispositivi di produrre dispositivi basati su versioni alternative di Android. La responsabilità di garantire il rispetto della decisione della Commissione spetta esclusivamente a Google. La Commissione monitorerà attentamente il rispetto della decisione da parte di Google, la quale è tenuta ad informare la Commissione in merito alle modalità con cui intende ottemperare ai propri obblighi. In caso di mancato rispetto della decisione della Commissione, Google sarebbe tenuta a versare penalità che potranno arrivare fino al 5% del giro d'affari mondiale medio giornaliero di Alphabet, la

società madre di Google. La Commissione dovrebbe determinare l'eventuale inadempienza in una decisione separata, facendo scattare l'obbligo di pagamento dalla data in cui l'inadempienza ha preso inizio. Infine, Google è inoltre suscettibile di essere oggetto di azioni civili di risarcimento di danni che possono essere intentate davanti alle autorità giurisdizionali degli Stati membri da ogni persona o impresa lesa dal suo comportamento anticoncorrenziale. La nuova direttiva UE sui danni derivanti dalla violazione delle norme antitrust rende più facile per le vittime delle pratiche anticoncorrenziali ottenere il risarcimento dei danni.

Altri casi relativi a Google

Nel giugno 2017 la Commissione ha inflitto a Google una multa di 2,42 miliardi di € per aver abusato della posizione dominante del proprio motore di ricerca, concedendo un vantaggio illegale al proprio servizio di acquisto comparativo. La Commissione sta attivamente monitorando il rispetto di Google di tale decisione. La Commissione continua inoltre a condurre indagini sulle restrizioni che Google ha posto sulla capacità di alcuni siti web terzi di visualizzare nei motori di ricerca i messaggi pubblicitari dei concorrenti di Google (caso AdSense). Nel luglio 2016 la Commissione è giunta alla conclusione preliminare che Google avesse abusato della sua posizione dominante in un caso riguardante AdSense.



Contesto

Google LLC (ex Google Inc.) e Alphabet Inc., società madre di Google, sono i destinatari della decisione. Nell'aprile 2015 la Commissione ha avviato un procedimento relativo alla condotta di Google relativa al sistema operativo e alle applicazioni Android, inviando a Google una comunicazione degli addebiti nell'aprile 2016. L'articolo 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e l'articolo 54 dell'accordo SEE vietano gli accordi anticoncorrenziali e gli abusi di posizione dominante.

(Fonte Commissione Europea)

3. Unione dei mercati dei capitali: tutela degli investimenti transfrontalieri nell'UE

La comunicazione contribuirà ad impedire agli Stati membri di adottare misure che violano le regole UE e aiuterà gli investitori a far valere i propri diritti dinanzi alle amministrazioni e alle autorità giudiziarie nazionali.

La Commissione ha pubblicato gli orientamenti per aiutare gli investitori dell'UE a far valere i propri diritti dinanzi alle amministrazioni e alle autorità giudiziarie nazionali e per aiutare gli Stati membri a tutelare l'interesse pubblico nel rispetto del diritto dell'UE. La comunicazione mira a rafforzare il contesto imprenditoriale per gli investitori dell'UE. Si tratta di un'iniziativa fondamentale a sostegno di maggiori investimenti nel mercato unico dell'UE. Il diritto dell'UE non risolve tutti i problemi che gli investitori possono trovarsi ad affrontare nel corso della loro attività, ma la comunicazione chiarisce che i diritti degli investitori sono tutelati dal diritto dell'UE e possono essere fatti valere dinanzi alle amministrazioni e alle autorità giudiziarie nazionali. Gli investitori dell'UE non possono più fare affidamento sui trattati bilaterali di investimento intra-UE. Come costantemente affermato dalla Commissione, tali trattati sono illegali in quanto si sovrappongono alla normativa sul mercato unico dell'UE e discriminano tra gli investitori dell'UE. In una recente sentenza (nella causa *Achmea*) la Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'arbitrato investitore-Stato nell'ambito dei trattati bilaterali di investimento intra-UE è illegale. A seguito di questa sentenza la Commissione ha intensificato il dialogo con tutti gli Stati membri, invitandoli a intervenire per porre fine a tali trattati. **Valdis Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *“La promozione degli investimenti è una delle priorità fondamentali dell'Unione dei mercati dei capitali. Il diritto dell'UE rappresenta il giusto punto di equilibrio tra la tutela dei diritti degli investitori dell'UE e la possibilità degli Stati di legiferare nell'interesse pubblico. Nel mercato unico non c'è spazio per i trattati bilaterali di investimento tra Stati membri. La comunicazione invia un*



segnale forte a dimostrazione del fatto che il diritto dell'UE tutela già gli investitori, che possono pertanto continuare ad avere fiducia quando investono nell'UE". **Jyrki Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "Vogliamo incoraggiare gli investimenti all'interno dell'Unione europea. Gli investitori devono poter contare su un contesto normativo prevedibile, stabile e chiaro. Chiarendo i diritti di cui godono gli investitori quando operano all'interno del mercato unico, la comunicazione adottata contribuirà a garantire che tali diritti siano conosciuti e rispettati in tutti gli Stati membri. Sono sicuro che ciò accrescerà la fiducia degli investitori e migliorerà ulteriormente le condizioni per gli investimenti nell'UE". La Comunicazione chiarisce che:

- **la libera circolazione di capitali, servizi, beni e lavoratori nel mercato unico dell'UE rappresenta libertà fondamentali riconosciute dall'UE.** Alle imprese e ai cittadini è garantito il diritto di avviare un'attività, di investire in un'impresa e di fornire beni e servizi in tutta l'UE. Gli investitori dell'UE sono inoltre protetti dai principi generali di non discriminazione, proporzionalità, certezza del diritto e tutela del legittimo affidamento. Il diritto dell'UE riconosce altresì diritti fondamentali quali il diritto alla libertà d'impresa, il diritto di proprietà e il diritto a una tutela giurisdizionale effettiva. Le norme dell'UE a protezione degli investitori sono iscritte nel trattato dell'Unione europea, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nei principi generali del diritto dell'Unione e nell'ampia legislazione settoriale;
- **l'arbitrato tra uno Stato membro e un investitore di un altro Stato membro è incompatibile con il diritto dell'UE,** anche nell'ambito di trattati bilaterali di investimento intra-UE, come affermato recentemente dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza relativa alla causa *Achmea*. In tale occasione la Corte ha stabilito che le clausole di arbitrato investitore-Stato nell'ambito di trattati bilaterali di investimento intra-UE non sono compatibili con il diritto dell'Unione e non producono effetti giuridici. La sentenza *Achmea* è rilevante anche ai fini dell'applicazione del trattato sulla carta dell'energia tra Stati membri dell'UE. La Commissione è del parere che tale trattato non possa essere utilizzato come base per la risoluzione delle controversie tra gli investitori dell'UE e gli Stati membri. Il diritto dell'UE offre già un quadro giuridico completo ed efficace, compresi i mezzi di ricorso, agli investitori intra-UE che investono in un altro Stato membro;
- **al tempo stesso, il diritto dell'UE consente di regolamentare i mercati per perseguire legittimi interessi pubblici, quali l'ordine pubblico, la salute pubblica, i diritti sociali, la tutela dei consumatori o la salvaguardia dell'ambiente,** il che può avere conseguenze negative per gli investitori. Le autorità pubbliche dell'UE e degli Stati membri hanno il dovere e la responsabilità sia di tutelare gli investimenti che di regolamentare i mercati. L'UE e gli Stati membri possono quindi adottare misure legittime per proteggere tali interessi, ma solo in determinate circostanze e a determinate condizioni, e nel rispetto del diritto dell'UE.

La comunicazione contribuirà ad impedire agli Stati membri di adottare misure che violano le regole dell'UE e aiuterà gli investitori a far valere i propri diritti dinanzi alle amministrazioni e alle autorità giudiziarie nazionali. Servirà inoltre da guida agli operatori del diritto nell'applicazione della normativa dell'UE.



Contesto

Uno degli obiettivi chiave del piano di investimenti per l'Europa è di creare un contesto normativo più prevedibile, stabile e chiaro per promuovere gli investimenti. Nell'ambito di tale progetto, il piano d'azione per la creazione dell'Unione dei mercati dei capitali e la relativa revisione intermedia hanno sottolineato che un contesto imprenditoriale stabile è fondamentale per incoraggiare maggiori investimenti nell'Unione europea. La Commissione è impegnata a migliorare e sviluppare ulteriormente la normativa sul mercato interno e la sua attuazione. A tal fine ha presentato una serie di proposte legislative, alcune delle quali sono già state adottate dal legislatore UE. La tutela dei diritti degli investitori dell'UE è



garantita dalle autorità giudiziarie nazionali e dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, nonché dalla Commissione, in particolare attraverso le procedure di infrazione.

(Fonte Commissione Europea)

4. Brexit: comunicazione sui preparativi per il recesso del Regno Unito dall'UE

La Commissione europea ha adottato una comunicazione che illustra le attività in corso per prepararsi a tutti gli esiti della procedura di recesso del Regno Unito dall'UE.

Il 30 marzo 2019 il Regno Unito lascerà l'UE e diverrà un paese terzo. Questo determinerà effetti per i cittadini, le imprese e le amministrazioni sia nel Regno Unito sia nell'UE. Le ripercussioni spaziano dall'introduzione di nuovi controlli alla frontiera esterna che separerà l'UE dal Regno Unito fino alla validità dei certificati, licenze e autorizzazioni rilasciati dal Regno Unito, passando per l'applicazione di norme diverse sui trasferimenti di dati. Accogliendo l'invito a intensificare i lavori per prepararsi a tutti i livelli e a tutti gli esiti possibili, formulato dal Consiglio europeo (Articolo 50) il mese scorso, la comunicazione adottata dalla Commissione esorta gli Stati membri e i privati ad accelerare i preparativi. Sebbene l'UE lavori incessantemente per un accordo che garantisca un recesso ordinato, l'uscita del Regno Unito causerà indubbiamente perturbazioni, ad esempio nelle catene di approvvigionamento, che si raggiunga o no un accordo. Poiché non è ancora certo che alla data prevista sarà disponibile un accordo di recesso ratificato né che cosa eventualmente esso comporterà, ci si prepara a tutte le evenienze per assicurare che le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e i privati siano comunque pronti. Anche se sarà raggiunto un accordo, con il recesso il Regno Unito cesserà comunque di essere uno Stato membro e non godrà quindi più dei benefici di uno Stato membro. Prepararsi al fatto che il Regno Unito diverrà un paese terzo è pertanto di importanza fondamentale, anche se UE e Regno Unito raggiungeranno un accordo. Prepararsi al recesso del Regno Unito non è tuttavia responsabilità soltanto delle istituzioni dell'UE: si tratta di un impegno comune, condiviso a livello unionale, nazionale e regionale, che coinvolge in particolare anche gli operatori economici e altri soggetti privati. Ciascuno deve intensificare l'impegno per prepararsi a tutte le evenienze e assumersi la responsabilità della propria situazione specifica.



➔ **Contesto**

Il 29 marzo 2017 il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di uscire dall'Unione. Salvo che un accordo di recesso ratificato preveda una data diversa o che, a norma dell'articolo 50, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea, il Consiglio europeo all'unanimità decida, d'intesa con il Regno Unito, di posporre la cessazione dell'applicazione dei trattati, la totalità del diritto primario e derivato dell'Unione cesserà di applicarsi al Regno Unito alle ore 00.00 del 30 marzo 2019 (ora dell'Europa centrale) (la "data del recesso"). A partire da quel momento il Regno Unito sarà un paese terzo. I portatori di interessi e le autorità nazionali e dell'UE devono prepararsi principalmente a due evenienze:

- se l'accordo di recesso sarà stato ratificato prima del 30 marzo 2019, il diritto dell'UE cesserà di applicarsi nei confronti del Regno Unito e al suo interno il 1° gennaio 2021, ossia trascorso un periodo di transizione di 21 mesi;
- se l'accordo di recesso non sarà stato ratificato prima del 30 marzo 2019, non vi sarà alcun periodo transitorio e il diritto dell'UE cesserà di applicarsi al Regno Unito il 30 marzo 2019. In questo caso ci si troverebbe nello scenario di "nessun accordo" o del "precipizio".

Nel corso dell'ultimo anno la Commissione ha esaminato l'integrità dell'*acquis* dell'Unione (ossia il corpus del diritto dell'UE) per appurare se siano necessarie modifiche alla luce del recesso del Regno Unito. In questo contesto la Commissione ha adottato (e continuerà a adottare secondo necessità) proposte legislative specifiche e mirate per garantire che, dopo il recesso del Regno Unito, le norme dell'UE continuino a funzionare regolarmente in un'Unione a 27. La Commissione ha inoltre pubblicato oltre 60 avvisi sui necessari preparativi settoriali, per informare pubblicamente delle conseguenze che risulterebbero da un recesso del Regno Unito in assenza di specifico accordo. Infine, entro il 30 marzo 2019 lasceranno il Regno Unito le due agenzie dell'UE con sede a Londra, l'Agenzia europea per i medicinali e l'Autorità bancaria europea, e gli altri organi che hanno sede nel paese, quali il Centro di monitoraggio della sicurezza Galileo, così come una serie di funzioni attualmente svolte da autorità del Regno Unito saranno trasferite in altri paesi. Alla Commissione i preparativi sono coordinati dal Segretariato generale.

(Fonte: *Commissione Europea*)

rimpatriate, anche attraverso i programmi di rimpatrio volontario assistito e di reinserimento condotti dall'OIM.

- **Partenariati su un piano di parità:** si svilupperà una collaborazione con i paesi terzi interessati muovendo dai partenariati vigenti; a tali paesi sarà offerto un sostegno personalizzato, ritagliato sulla specifica situazione politica, socioeconomica e di sicurezza di ciascuno.
- **Nessun fattore d'attrazione:** non tutte le persone sbarcate che necessitano di protezione internazionale potranno fruire delle possibilità di reinsediamento; si dovrebbero predisporre punti di accoglienza in luoghi il più possibile lontani dai punti di partenza irregolare.
- **Né trattenimento né campi:** le intese regionali sugli sbarchi comportano la predisposizione di un complesso di regole e procedure finalizzate a uno sbarco e una fase successiva gestiti con ordine in condizioni di sicurezza, nel totale rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani.
- **Sostegno finanziario e logistico dell'UE:** l'UE è pronta a offrire sostegno finanziario e operativo per le attività legate agli sbarchi e alla fase successiva, così come per la gestione delle frontiere, tramite apparecchiature, formazione ed altre forme di assistenza.



Contesto

Nelle conclusioni della riunione del 28 e 29 giugno, il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio e la Commissione a esaminare rapidamente il concetto delle piattaforme di sbarco regionali, in stretta cooperazione con i paesi terzi interessati e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM). Il Consiglio europeo ha inoltre auspicato la creazione di centri controllati nel territorio dell'UE: un nuovo approccio basato su sforzi condivisi per gestire le persone che, soccorse in mare, sono sbarcate nell'Unione.

(Fonte Commissione Europea)

6. Spazio: lanciati 4 nuovi satelliti Galileo

I 26 satelliti ora in orbita consentiranno al sistema globale di navigazione satellitare dell'UE di fornire un segnale più preciso per tutta una serie di preziosi servizi.

Il 25 luglio, quattro nuovi satelliti Galileo sono stati lanciati con successo dal cosmodromo europeo nella Guyana francese mediante il lanciatore europeo Ariane-5. La costellazione conta ora 26 satelliti e si avvicina al completamento che avverrà nel 2020, anno in cui Galileo raggiungerà la piena capacità operativa e sarà in grado di offrire una precisione record di 20 cm, che lo renderà il sistema di navigazione satellitare più preciso al mondo. Sebbene lo spazio sia lontano, le tecnologie, i dati e i servizi che derivano dal suo sfruttamento sono diventati indispensabili nella nostra vita di tutti i giorni, e vanno dai servizi di salvataggio agli smartwatch, dall'agricoltura alla navigazione aerea. L'industria spaziale europea è forte e competitiva, crea posti di lavoro e opportunità commerciali per gli imprenditori. Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 la Commissione ha appena proposto di riunire tutte le attività spaziali nuove ed esistenti in un unico programma spaziale dell'UE di 16 miliardi di €. Il Vicepresidente della Commissione Maroš Šefčovič ha dichiarato: *"Abbiamo fatto un altro passo avanti verso la piena capacità operativa di Galileo nel 2020! Lo spazio sta diventando una nuova frontiera economica, poiché è strettamente collegato a un numero sempre maggiore di settori di cui determina una profonda modernizzazione. Il 10% del PIL dell'UE dipende infatti dai servizi spaziali. È necessario quindi impegnarsi a favore della leadership globale e dell'autonomia strategica dell'Europa."* Elżbieta Bieńkowska, Commissaria per il mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, che ha guidato la delegazione della Commissione europea a Kourou (Guyana francese), ha dichiarato: *"Possiamo essere molto fieri del successo delle nostre attività spaziali. L'Europa è diventata una vera potenza spaziale. Fin dall'inizio del mio mandato i miei obiettivi erano molto chiari: sviluppare l'infrastruttura nel rispetto dei tempi e della dotazione finanziaria,*



fornire i primi servizi, garantire una rapida diffusione sul mercato. Oggi possiamo dire non solo che ce l'abbiamo fatta, ma che i lavori e gli investimenti proseguiranno nell'ambito del nuovo programma spaziale dell'UE." Galileo fornisce attualmente tre tipi di servizi basati sulla navigazione satellitare:

- **il servizio aperto Galileo:** un servizio gratuito per il posizionamento, la navigazione e la misurazione del tempo. Il servizio di misurazione del tempo è sempre più stabile, preciso e veloce (dell'ordine dei nanosecondi) anche rispetto ad altri sistemi di localizzazione. Su questo servizio si basa il sistema eCall, che sarà obbligatorio su tutte le auto nuove dell'UE a partire dal 31 marzo 2018, al fine di comunicare la posizione del veicolo ai servizi di emergenza;
- **il servizio di ricerca e salvataggio (SAR) di Galileo:** un servizio che consente la localizzazione di segnali di emergenza trasmessi da radiofari abilitati. Con l'avvio dei servizi iniziali di Galileo nel dicembre 2016 il tempo necessario a individuare una persona dispersa in mare o in montagna è passato da un massimo di 4 ore a circa 10 minuti dall'attivazione dei radiofari di emergenza. La precisione della localizzazione è migliorata, passando da 10 km senza Galileo a meno di 2 km con Galileo. Inoltre dal prossimo anno il servizio sarà in grado di informare la persona in pericolo che il suo segnale di emergenza è stato ricevuto e localizzato;
- **il servizio pubblico regolamentato (PRS) di Galileo:** un servizio criptato progettato per un uso sensibile sotto il profilo della sicurezza, ad esempio per operazioni militari, da parte delle autorità pubbliche. Il PRS mira a garantire la continuità del servizio, anche nelle condizioni ambientali più avverse. Esso offre alle autorità pubbliche un servizio robusto e completamente criptato durante le emergenze nazionali o le situazioni di crisi, come gli attentati terroristici.

Chiunque abbia un dispositivo compatibile con Galileo può utilizzarne i segnali per il posizionamento, la navigazione e la misurazione del tempo. I servizi di Galileo si basano su segnali estremamente precisi, ma, poiché nell'attuale fase iniziale non sono sempre disponibili, essi vengono usati in combinazione con altri sistemi di navigazione satellitare, come il GPS. Ogni aggiunta alla costellazione migliora gradualmente la disponibilità e le prestazioni di Galileo a livello mondiale. Una volta che la costellazione raggiungerà i 30 satelliti, Galileo sarà pienamente operativo e indipendente e sarà possibile determinare una posizione in modo autonomo, ovunque e in qualsiasi momento utilizzando esclusivamente i satelliti Galileo.



Contesto

Tutti i satelliti Galileo prendono il nome dai bambini i cui disegni sono stati selezionati tra i vincitori del concorso di disegno Galileo nel 2011. I 4 satelliti lanciati il 25 luglio prendono il nome da Tara della Slovenia, Samuel della Slovacchia, Anna della Finlandia e Ellen della Svezia. Galileo è un sistema civile sotto controllo civile e fornisce informazioni precise di



posizionamento e misurazione del tempo. Lo scopo di Galileo è inteso a garantire l'indipendenza dell'Europa da altri sistemi di navigazione satellitare e la sua autonomia strategica nel settore della navigazione satellitare, che stimolerà il mercato europeo del lavoro, contribuirà a rafforzare il ruolo dell'UE quale garante della sicurezza e della difesa e sosterrà tecnologie emergenti quali l'intelligenza artificiale, i droni, la mobilità automatizzata e l'Internet delle cose. Le altre attività spaziali dell'UE comprendono Copernicus (che fornisce servizi

gratuiti e aperti di osservazione della terra, dell'atmosfera, del mare, dei cambiamenti climatici e di sicurezza e gestione delle emergenze), EGNOS (sistema regionale di navigazione satellitare) e la sorveglianza dello spazio e il tracciamento (SST). Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 la Commissione ha proposto di riunire tutte le attività spaziali nuove ed esistenti in un unico programma spaziale dell'UE da 16 miliardi di €, comprendente il mantenimento di un accesso autonomo dell'UE allo spazio, il sostegno alle start-up del settore spaziale, lo sviluppo di nuove componenti di sicurezza quali la sorveglianza dell'ambiente spaziale (SSA) e la comunicazione satellitare governativa (GOVSATCOM).

(Fonte Commissione Europea)

7. Il piano Juncker supera l'obiettivo di investimento originario di 315 miliardi di euro

Dal luglio 2015 il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) ha mobilitato 335 miliardi di euro di investimenti supplementari in tutta l'UE. Il piano Juncker ha avuto effetti evidenti sull'economia dell'UE e ha rivoluzionato il modo di finanziare l'innovazione in Europa.

La Commissione europea e il Gruppo Banca europea per gli investimenti (Gruppo BEI)



hanno rispettato l'impegno di mobilitare 315 miliardi di euro di investimenti supplementari nell'ambito del piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker. Grazie al sostegno della garanzia del bilancio dell'Unione europea e delle risorse proprie del Gruppo BEI, sono state approvate 898 operazioni, che dovrebbero generare 335 miliardi di euro di investimenti nei 28 Stati membri dell'UE. Si tratta di una somma superiore all'obiettivo originario di 315 miliardi di euro stabilito nel 2015, quando il FEIS è stato avviato, che contribuisce a colmare la carenza di investimenti successiva alla crisi economica e finanziaria. Circa 700 000 piccole e medie imprese dovrebbero beneficiare di un migliore accesso ai finanziamenti. Visto il successo del FEIS, il

Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato l'anno scorso di prorogarne la durata e di potenziarne la capacità, portandola a 500 miliardi di euro entro la fine del 2020. Il Presidente Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: *“Il piano Juncker si è dimostrato un successo. Abbiamo superato l'obiettivo iniziale di 315 miliardi di euro e il Fondo europeo per gli investimenti strategici dovrebbe consentire di creare 1,4 milioni di posti di lavoro e di far crescere dell'1,3% il PIL dell'UE entro il 2020. Abbiamo finanziato progetti che senza il FEIS non sarebbero stati possibili, e tutto questo senza creare nuovo debito: due terzi degli investimenti provengono dal settore privato. Dal finanziamento della formazione professionale dei rifugiati in Finlandia alle energie rinnovabili in Grecia, all'agricoltura in Bulgaria: continueremo a utilizzare il bilancio dell'UE per quello che sa fare meglio: catalizzare la crescita.”* Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione e Commissario per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *“Con questa tappa fondamentale l'UE dimostra di essere all'avanguardia nell'utilizzo dei fondi privati per il bene pubblico. Adottando un approccio orientato al mercato e facendo un uso strategico del bilancio dell'UE, abbiamo finanziato centinaia di progetti di investimento innovativi e aiutato migliaia di piccole imprese a crescere. E in tal modo abbiamo migliorato la competitività dell'Europa e abbiamo sostenuto la creazione di almeno 750 000 posti di lavoro in tutta l'UE. Grazie al piano di investimenti e agli sforzi che gli Stati membri hanno attuato con le riforme strutturali nazionali, le prospettive sono rosee per gli investimenti in Europa.”* Werner **Hoyer**, presidente del Gruppo BEI, ha dichiarato: *“Mi piace chiamare la BEI l'“istituzione delle buone notizie”, ma, anche secondo i nostri standard, il traguardo raggiunto mi rende particolarmente orgoglioso. Abbiamo fatto quello che tre anni fa molti consideravano impossibile. Certo, attivare 315 miliardi di euro di nuovi investimenti aggiuntivi, per lo più dal settore privato, non poteva essere un'impresa facile. Abbiamo dimostrato che è possibile, grazie all'eccellente cooperazione tra la BEI e la Commissione europea, all'aiuto e al sostegno del Parlamento europeo e del Consiglio e grazie all'esperienza, alla versatilità e alla dedizione della banca dell'UE. Negli ultimi tre anni si è compiuta una trasformazione del modo in cui l'Europa finanzia le sue priorità. Oggi sappiamo come realizzare di più con scarse risorse pubbliche, a favore dell'economia e dei cittadini dell'Europa, attirando gli investimenti privati. Molti ora ritengono che il piano Juncker sia un modello vincente, sul quale non si può tornare indietro.”*

Occupazione e crescita

Secondo le stime del dipartimento di economia della BEI e il del Centro comune di ricerca della Commissione (JRC) le operazioni del FEIS hanno già sostenuto oltre 750 000 posti di lavoro, una cifra destinata a crescere a **1,4 milioni di posti di lavoro entro il 2020**, rispetto allo scenario di riferimento. Inoltre, dai calcoli effettuati emerge che il piano Juncker ha già

fatto crescere il PIL dell'UE dello 0,6%, percentuale che dovrebbe arrivare all'**1,3% del PIL dell'UE entro il 2020**. Due terzi dei 335 miliardi di euro generati provengono da risorse private, il che significa che il FEIS ha conseguito anche l'obiettivo di mobilitare gli investimenti privati. Misurato in rapporto alle dimensioni dell'economia, l'impatto maggiore si è avuto nei paesi che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi, ossia Cipro, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna, dove l'impatto in termini di investimenti diretti è stato particolarmente elevato. Tuttavia, secondo i calcoli, anche le regioni che beneficiano della politica di coesione (per la maggior parte paesi dell'Europa orientale) potrebbero trarre maggiori benefici dagli effetti a lungo termine.

Cosa ha finanziato il piano Juncker?

Il piano Juncker consente al Gruppo BEI di finanziare operazioni più rischiose rispetto alla media dei suoi investimenti. Spesso i progetti sostenuti dal FEIS sono altamente innovativi, intrapresi da piccole imprese prive di storia creditizia, o raggruppano esigenze infrastrutturali più piccole per settore e zona geografica. Per sostenere questi progetti il Gruppo BEI ha dovuto sviluppare nuovi prodotti di finanziamento, ad esempio venture debt con caratteristiche di capitale proprio o piattaforme di investimento. È importante segnalare che il piano Juncker consente alla BEI anche di approvare un numero maggiore di progetti rispetto a quanto sarebbe possibile senza il sostegno della garanzia del bilancio dell'UE e di raggiungere nuovi clienti: tre su quattro dei destinatari del sostegno del FEIS sono infatti nuovi clienti della banca. Ciò dimostra che il piano Juncker ha creato un reale valore aggiunto. Grazie al sostegno del FEIS, la BEI e la sua controllata per il finanziamento delle piccole imprese, il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), hanno investito in 898 operazioni e hanno messo capitale di rischio a disposizione di 700 000 PMI in un'ampia gamma di settori in tutti i 28 Stati membri. In ordine di investimenti generati dal FEIS in rapporto al PIL i principali paesi sono Grecia, Estonia, Lituania, Bulgaria e Finlandia. Tra gli esempi figurano soluzioni innovative per l'assistenza sanitaria in Spagna, l'economia circolare nella Repubblica ceca, la produzione alimentare in Grecia. Le schede informative per paese e per settore forniscono una panoramica più dettagliata e ulteriori esempi di progetti.



Quali sono stati i benefici del piano Juncker per i cittadini e le imprese?

Oltre al finanziamento di progetti innovativi e delle nuove tecnologie, il piano Juncker ha sostenuto altri obiettivi dell'UE, ad esempio per quanto riguarda le politiche nei settori digitale, sociale e dei trasporti. Grazie al FEIS:

- 15 milioni di famiglie in più possono accedere alla banda larga ad alta velocità;
- oltre 500 000 alloggi popolari ed economici sono stati costruiti o ristrutturati;
- 30 milioni di europei beneficiano di migliori servizi sanitari;
- 95 milioni di viaggiatori all'anno usufruiscono di migliori infrastrutture urbane e ferroviarie;
- 7,4 milioni di famiglie sono state fornite di energia rinnovabile.

Per un quadro completo dei benefici consultare la relazione annuale 2017 sulle operazioni all'interno dell'UE della Banca europea per gli investimenti.

Servizi di consulenza e un luogo di incontro online

Un altro importante obiettivo del piano Juncker è contribuire a far decollare i progetti. Il polo europeo di consulenza sugli investimenti fornisce assistenza tecnica e consulenza ai progetti in fase iniziale. Da quando è stato avviato nel 2015 il polo di consulenza ha gestito più di 770 richieste presentate da promotori di progetti in tutti i paesi dell'UE. Tra i progetti che hanno beneficiato dell'assistenza del polo oltre 50 sono entrati nella riserva di progetti del FEIS. Uno di questi riguarda lo sviluppo di un progetto di edilizia popolare nella città polacca di Poznań. Il progetto, che ha ricevuto anche un prestito del FEIS di 42 milioni di euro, consentirà la costruzione e l'ammodernamento di appartamenti per circa 3 000 persone. Inoltre, a luglio 2018 erano stati presentati oltre 700 progetti al portale dei progetti di investimento europei, un luogo di incontro online tra i promotori di progetti e gli investitori. Ad oggi sono stati pubblicati quasi 400 progetti, che riguardano 25 settori ad alto potenziale economico. Secondo un sondaggio effettuato nel 2017 tra i promotori dei progetti che

figurano sul portale, l'80%, tra cui Ecoduna in Austria, PLD Space in Spagna e Acellere in Germania, è stato contattato da investitori.



Contesto

Il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, è stato lanciato nel novembre 2014, per invertire il calo tendenziale dei livelli già bassi degli investimenti e per rilanciare l'economia dell'Europa. Secondo le previsioni, entro luglio 2018 le operazioni approvate nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici del piano Juncker dovrebbero generare 335 miliardi di euro di investimenti e circa 700 000 piccole e medie imprese dovrebbero beneficiare di un migliore accesso ai finanziamenti. Il 12 dicembre 2017 il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno raggiunto un accordo sul regolamento per potenziare il FEIS e per estendere l'obiettivo di investimento a 500 miliardi di euro entro la fine del 2020. Il regolamento FEIS 2.0 è entrato in vigore il 30 dicembre 2017. La BEI, la Commissione e il polo di consulenza continuano a promuovere l'utilizzo delle piattaforme di investimento, strumenti di investimento che raccolgono progetti di minori dimensioni e/o a più alto rischio su base geografica o settoriale. Le piattaforme contribuiscono a una migliore condivisione del rischio e ad attrarre gli investitori privati e, in ultima analisi, consentono di sbloccare i finanziamenti per i singoli progetti. A giugno 2018 erano state approvate 41 piattaforme di investimento, che dovrebbero mobilitare oltre 34,8 miliardi di euro di investimenti. La valutazione indipendente del FEIS, pubblicata nel giugno 2018, conclude che la garanzia dell'UE è un modo efficace per la BEI di aumentare il volume delle operazioni più rischiose, oltre a richiedere meno risorse di bilancio rispetto ai programmi europei che concedono sovvenzioni. Essa sottolinea che il sostegno della BEI è fondamentale per i promotori, perché offre un "marchio di qualità" nei confronti del mercato, contribuendo così a facilitare la futura raccolta di finanziamenti. La valutazione evidenzia anche la necessità di continuare a migliorare l'accesso ai finanziamenti per favorire l'innovazione e l'esigenza di rafforzare le sinergie con altri programmi di finanziamento dell'UE. Il 6 giugno la Commissione ha presentato la sua proposta sul programma che succederà al piano Juncker nel prossimo quadro finanziario pluriennale: il programma InvestEU.

(Fonte Commissione Europea)

8. La Commissione registra due iniziative dei cittadini europei

Obiettivo delle due iniziative è garantire che la cittadinanza europea e i relativi diritti non possano essere persi una volta conseguiti e responsabilizzare i governi rispetto al problema della fame, che colpisce l'8 per cento della popolazione europea.

La prima, dal titolo "Cittadinanza permanente dell'Unione europea", intende garantire che la cittadinanza europea e i relativi diritti non possano essere persi una volta conseguiti.



L'obiettivo principale dell'iniziativa proposta consiste nel garantire che la cittadinanza europea e i relativi diritti non possano essere persi una volta che essi siano stati conseguiti. Gli organizzatori dell'iniziativa citano in particolare il contesto della Brexit e la futura perdita della cittadinanza dell'Unione e dei diritti correlati da parte dei cittadini del Regno Unito. La decisione della Commissione di registrare l'iniziativa riguarda solo l'ammissibilità giuridica della proposta. In questa fase la Commissione non analizza il merito. Se l'iniziativa riceverà un milione di dichiarazioni di sostegno in almeno sette Stati membri nell'arco di un anno, la Commissione dovrà reagire entro tre mesi. La Commissione può decidere di dare o di non dare seguito alla richiesta e in entrambi i casi dovrà giustificare la sua decisione.

La seconda iniziativa si intitola "Stop alla fame che colpisce l'8% della popolazione europea!" Gli obiettivi dichiarati della proposta di iniziativa dei cittadini sono "indurre i governi ad affrontare il problema della fame" e "sottolineare la responsabilità dei governi nei confronti dell'eradicazione del problema." Gli organizzatori dell'iniziativa hanno presentato un elenco dettagliato di azioni sulle quali invitano la Commissione a presentare proposte legislative. Queste spaziano dalla creazione di un programma di buoni per l'acquisto di generi alimentari alla riforma dei mercati dei derivati agricoli e a un nuovo sistema di

classificazione dei rifiuti alimentari con associati obiettivi e norme sulla trasformazione. La decisione della Commissione di registrare l'iniziativa riguarda solo l'ammissibilità giuridica della proposta. In questa fase la Commissione non analizza il merito. Se l'iniziativa riceverà un milione di dichiarazioni di sostegno in almeno sette Stati membri entro il periodo di un anno, la Commissione dovrà reagire entro tre mesi. E potrà decidere di seguire o no la richiesta contenuta nell'iniziativa dei cittadini e in entrambi i casi dovrà motivare la sua decisione.

Contesto

Prevista dal trattato di Lisbona come strumento per consentire ai cittadini di influire sul programma di lavoro della Commissione, l'iniziativa dei cittadini europei è stata istituita nell'aprile del 2012 con l'entrata in vigore del regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini europei che attua le disposizioni del trattato. Una volta registrata ufficialmente, l'iniziativa dei cittadini europei consente a un milione di cittadini provenienti da almeno un quarto degli Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici nei settori di sua competenza. Come previsto dal regolamento sull'iniziativa dei cittadini europei, per essere ammissibile l'azione proposta non deve esulare manifestamente dalla competenza della Commissione di presentare una proposta legislativa e non deve essere manifestamente ingiuriosa, futile o vessatoria né manifestamente contraria ai valori dell'Unione.

(Fonte Commissione Europea)

9. Liberalizzazione dei visti: il Kosovo soddisfa tutti i parametri di riferimento

La Commissione ha confermato che il Kosovo ha realizzato le ultime due condizioni per la liberalizzazione dei visti relative alla ratifica dell'accordo di demarcazione della frontiera con il Montenegro e al rafforzamento della casistica nella lotta contro la criminalità e la corruzione, soddisfacendo così tutti i parametri di riferimento stabiliti nella tabella di marcia per la liberalizzazione dei visti.

Nel maggio 2016 la Commissione aveva proposto al Parlamento europeo e al Consiglio di concedere l'esenzione dal visto dell'UE ai cittadini del Kosovo, fermo restando che il Kosovo avesse realizzato le ultime due condizioni previste entro la data di adozione della proposta. La Commissione incoraggia ora il Parlamento europeo e il Consiglio a portare avanti la proposta. Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Negli ultimi due anni il Kosovo ha compiuto grandi progressi per rispettare le ultime due condizioni per la liberalizzazione dei visti. Possiamo confermare che entrambi i parametri di riferimento in sospenso sono stati soddisfatti e che tutti gli altri continuano a esserlo. Conto inoltre che il Kosovo continuerà ad affrontare le sfide in materia di migrazione e sicurezza, compresa la lotta alla corruzione.*



Invito ora il Parlamento europeo e il Consiglio ad adottare rapidamente la proposta di abolire l'obbligo del visto per i cittadini del Kosovo. Sarà una tappa importante per il Kosovo, per l'intera regione dei Balcani occidentali e per tutta l'Europa." Dall'avvio del dialogo sulla liberalizzazione dei visti con il Kosovo nel 2012, la Commissione ha costantemente controllato il rispetto delle condizioni previste nella tabella di marcia sulla liberalizzazione dei visti. Questa relazione conferma che, dalla pubblicazione nel maggio 2016 della quarta relazione della Commissione sui progressi compiuti, il Kosovo ha soddisfatto i due rimanenti parametri di riferimento, segnatamente: **demarcazione delle frontiere**: a seguito del voto positivo dell'Assemblea del Kosovo sull'accordo di demarcazione della frontiera con il Montenegro, il parametro di riferimento è stato soddisfatto il 21 marzo 2018; **casistica nella lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione**: negli ultimi due anni la Commissione ha monitorato il soddisfacimento di quest'ultimo parametro di riferimento e il 3 e 4 maggio ha organizzato una missione tecnica in Kosovo per valutare i progressi compiuti. La Commissione può ora confermare che le autorità del Kosovo hanno istituito e rafforzato una solida casistica di indagini e sentenze definitive riguardanti casi di criminalità organizzata e corruzione, soddisfacendo così l'ultimo parametro di riferimento. Questa relazione

conferma inoltre che il **Kosovo continua a soddisfare tutti gli altri parametri di riferimento** stabiliti nella tabella di marcia per la liberalizzazione dei visti in materia di riammissione e reintegrazione, sicurezza dei documenti, gestione della migrazione e delle frontiere, ordine pubblico e sicurezza, e diritti fondamentali in materia di libera circolazione.

Prossime tappe

La proposta della Commissione del 4 maggio 2016 di abolire l'obbligo del visto per i cittadini del Kosovo dovrà ora essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio. La Commissione continuerà a monitorare il soddisfacimento di tutte le condizioni fissate nella tabella di marcia sulla liberalizzazione dei visti. Una volta adottata la proposta di liberalizzazione dei visti per il Kosovo, la Commissione continuerà a monitorare il continuo soddisfacimento delle condizioni tramite il meccanismo di sospensione dell'esenzione dal visto e il processo di stabilizzazione e di associazione.



Contesto

Il 19 gennaio 2012 la Commissione europea ha avviato un dialogo sulla liberalizzazione dei visti con il Kosovo. Nel giugno 2012 ha presentato alle autorità kosovare una tabella di marcia sulla liberalizzazione dei visti, che ha identificato le misure legislative e di altro tipo che il Kosovo doveva adottare e attuare per avanzare verso la liberalizzazione dei visti. La tabella di marcia definisce un elenco completo di riforme, quali la reintegrazione e la riammissione, la sicurezza dei documenti, la gestione delle frontiere/linee di confine e della migrazione, l'asilo, la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione e i diritti fondamentali in materia di libera circolazione. La Commissione ha adottato quattro relazioni sui progressi compiuti dal Kosovo nel dialogo sui visti, e il 4 maggio 2016 ha presentato la proposta di abolire l'obbligo del visto per i cittadini del Kosovo. La proposta si basava sul presupposto che, entro la data di adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, il Kosovo avrebbe ratificato l'accordo di demarcazione della frontiera con il Montenegro e rafforzato la casistica nella lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione, gli ultimi due parametri di riferimento. Una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio avranno adottato la proposta, i cittadini del Kosovo in possesso di passaporto biometrico non saranno più soggetti all'obbligo del visto per effettuare soggiorni di breve durata fino a 90 giorni in tutti gli Stati membri dell'UE, eccetto Irlanda e Regno Unito, e nei quattro Stati associati Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera).

(Fonte Commissione Europea)

10. La comunità internazionale aumenta il sostegno ai piani della Somalia

La Somalia beneficerà di un rinnovato sostegno internazionale politico e finanziario che l'aiuterà ad attuare le riforme indispensabili per emergere da anni di conflitto e assicurare alla popolazione un futuro migliore.

Le parti interessate a livello internazionale si sono riunite a Bruxelles in occasione del Forum di partenariato sulla Somalia, organizzato dall'Unione europea insieme al governo federale della Somalia e alla Svezia, a cui hanno partecipato oltre 60 delegazioni, che hanno concordato impegni comuni in ambiti fondamentali per sostenere politiche inclusive, la pace, la sicurezza e la ripresa economica in Somalia. L'Alta rappresentante Vicepresidente Federica **Mogherini** ha dichiarato: "L'Unione europea guida il partenariato internazionale



volto a rafforzare il programma di riforma politica, economica e della sicurezza della Somalia. Ho annunciato che l'UE erogherà altri 200 milioni di € per sostenere la stabilizzazione generale della Somalia e offrire un futuro migliore alla popolazione. Ho inoltre sottoscritto il contributo dell'UE alla missione dell'Unione africana in Somalia fino alla fine dell'anno, pari a 114,2 milioni di €. La stabilità e lo sviluppo del paese sono fondamentali anche per la stabilità della regione e per l'Europa." Il Presidente della

Somalia Mohamed Abdullahi Mohamed ha dichiarato: "Il governo federale della Somalia è fermamente deciso ad attuare la tabella di marcia politica 2020 e il piano di transizione per la riforma dell'economia e della sicurezza, e si adopera con impegno per estendere il

processo di riconciliazione e di dialogo all'intero paese. Il Forum di partenariato sulla Somalia è di fondamentale importanza per rafforzare la collaborazione con i nostri partner regionali e internazionali. Il nostro operato sarà improntato al tema del Forum: andare avanti insieme.” Il ministro degli Affari esteri svedese Margot Wallström ha dichiarato: “Il Forum di partenariato sulla Somalia ha assunto forti impegni a favore di politiche inclusive. Incoraggiamo la Somalia ad adottare leggi e politiche nazionali che tutelino i diritti umani di donne e ragazze e consentano loro di svolgere un ruolo più incisivo nella società. La Somalia ha compiuto passi molto importanti verso una pace e uno sviluppo sostenibili. La Svezia rimane un partner impegnato e nei prossimi cinque anni raddoppierà il nostro contributo allo sviluppo della Somalia portandolo a circa 350 milioni di \$.”



Contesto

Nel periodo 2015-2018, l'UE e i suoi Stati membri erogano al paese 3,7 miliardi di € sotto forma di aiuti umanitari e allo sviluppo e di operazioni di mantenimento della pace. L'UE è una delle principali fonti di sostegno alla Somalia in un gran numero di settori, primo dei quali la sicurezza, con 3 missioni della politica di sicurezza e di difesa comune: EUNAVOR ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia. Queste missioni e operazioni svolgono un ruolo significativo per aiutare la Somalia a diventare un paese pacifico, stabile e democratico e ad acquisire progressivamente la titolarità della propria sicurezza nazionale. La missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM), operativa da 10 anni, ha beneficiato di un sostegno costante da parte dell'UE (1,73 miliardi di €). L'UE sta aumentando il suo contributo alla sicurezza del paese, orientandosi verso un sostegno più diretto alle istituzioni somale. L'UE ha anche rafforzato il suo contributo umanitario, annunciando la settimana scorsa nuovi finanziamenti per 89 milioni di €.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 13 e 27 Luglio)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. “**Fondo per economia marittima e programma digitale**” – puntata del 13 Luglio 2018: https://ec.europa.eu/italy/22minuti_20180713_it
2. “**Accordo sui dazi Juncker-Trump e soccorsi in Grecia**” - puntata del 27 Luglio 2018: https://ec.europa.eu/italy/22minuti_20180727_it

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntate del 20 e 27 Luglio)

“Un Libro per l'Europa” è un programma settimanale proposto dallo “Studio Europa” della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo “Spazio Europa” a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:

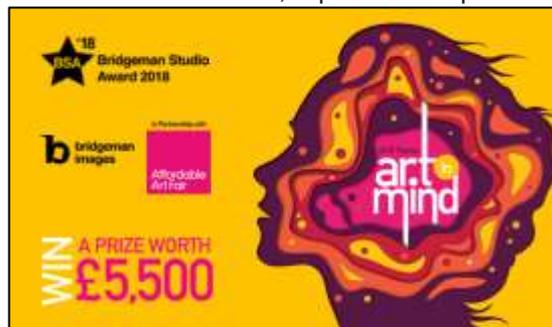


1. “**Samarcanda**” di **Franco Cardini** - Il Mulino (replica) – puntata del 20 Luglio 2018: https://ec.europa.eu/italy/news/radio/libro_20161216_it
2. “**Capire l'Unione europea**” di **Roberto Santaniello** (replica) - puntata del 27 Luglio 2018: https://ec.europa.eu/italy/libro_20180727_it

CONCORSI E PREMI

13. Concorso per artisti: Bridgeman Studio Award 2018

Bridgeman Images ha lanciato il Bridgeman Studio Award 2018, **concorso di arte contemporanea rivolto ad artisti, illustratori e fotografi d'arte**. Grazie alla collaborazione con Affordable Art Fair, è previsto un premio di £ 1.500 per la progettazione di una borsa,



che sarà venduta nelle Affordable Art Fair in tutto il mondo, e £ 4.000 di spazio espositivo nelle Affordable Art Fair di New York e Londra. I tema di ART IN MIND prevede la creazione di Arte per la Felicità, la Salute e il Benessere. ART IN MIND Affordable Art Fair supporta una serie di enti benefici in tutto il mondo il cui lavoro combina la terapia all'arte. Il tema di quest'anno è stato scelto da Affordable Art Fair con l'obiettivo di creare maggiore

consapevolezza sulle terapie legate alle attività artistiche e sui benefici positivi dell'arte in generale. **Scadenza: 15 agosto 2018**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. #NoCultureNoFuture: concorso fotografico

La **Commissione europea** invita gli instagramer a condividere immagini che illustrino come la **celebrazione del patrimonio culturale contribuisca a società felici e pacifiche**. I partecipanti possono provenire da tutto il mondo, avere più di 16 anni e possedere un account personale su Instagram. Potranno condividere tutte le foto che vogliono, illustrando come la consapevolezza del proprio patrimonio culturale contribuisca a società felici e pacifiche e dovranno aggiungere una descrizione della loro attività per raggiungere questo obiettivo. I partecipanti dovranno taggare l'account Instagram di EuropeAid (@europaid) nelle loro immagini e utilizzare l'hashtag #NoCultureNoFuture. Il vincitore riceverà una GoPro Hero6. **Scadenza: 3 settembre 2018**, 23:59 CET. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



15. Concorso short movies 2018

Le cooperative IRS, Labirinto e Crescere, in collaborazione con il Dipartimento Dipendenze Patologiche AV1 ASUR Marche e Regione Marche, hanno indetto, nell'ambito dell'attuazione del progetto di prevenzione al gioco d'azzardo patologico ed alle dipendenze da Internet denominato **LOGIN – Luoghi di Orientamento al Gioco d'azzardo e INternet** - un concorso di idee per cortometraggi e short movies sul tema: *Rischi legati al gioco*



d'azzardo e Dipendenze tecnologiche. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti gli appassionati di cinema e motion pictures (professionisti e non) che vivono, studiano e/o lavorano sul territorio Italiano, di età compresa tra i 18 e i 45 anni. Oggetto del concorso è la realizzazione di un cortometraggio che descriva il tema del gioco d'azzardo e delle dipendenze tecnologiche. I partecipanti sono liberi di utilizzare qualunque tipo di tecnica video e

tipologia narrativa: documentario, dramma, videoarte, fiction, animazione, stop motion/passato-uno, videoclip, etc senza alcun tipo di limitazione. Il video può essere in ogni formato, di durata compresa tra i 15 secondi ed i 90 secondi e dovrà pervenire ad una

dimensione massima di 500mb; il video a piena risoluzione verrà eventualmente richiesto in seguito. L'opera migliore verrà premiata con un premio di 2000 euro. L'opera dovrà essere inviata via email all'indirizzo concorsoshortmovies2018@loginzone.it come allegato oppure mediante link di download tramite servizi di upload online (es. wetransfer.com, sendspace.com, dropbox.com, mediafire.com, ecc); si chiede ai partecipanti di mandare tutto il materiale in un'unica email insieme al modulo di partecipazione compilato ed **entro il 20 ottobre 2018**. Bando e maggiori informazioni su Loginzone.it.

16. Premio Carlo Bixio 2018

APT - Associazione Produttori Televisivi, RAI - Radiotelevisione Italiana e Reti Televisive Italiane indicano la settima edizione del **Premio Carlo Bixio** per la migliore sceneggiatura originale di fiction. Il Concorso, articolato in due **sezioni** (uno per la categoria **sceneggiatura** ed uno per la categoria **concept di serie**), è rivolto a tutti coloro che abbiano realizzato un progetto per una sceneggiatura originale e/o un soggetto (o concept) di serie di carattere artistico e/o culturale, da proporre ai produttori di prodotti audiovisivi, nel rispetto dello stile e dei progetti realizzati da Carlo Bixio, a cui il Premio è dedicato. Quest'anno il Premio invita i giovani autori a cimentarsi in un progetto di serialità senza limiti di genere. I progetti editoriali (uno per categoria) ritenuti migliori potranno essere utilizzati per la realizzazione prodotti audiovisivi per lo sfruttamento multimediale (ad es televisivo, web, cinematografico ecc.). Il concorso è riservato a tutte le persone di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, di nazionalità italiana o residenti stabilmente in Italia. Sono ammessi anche elaborati creati collettivamente da gruppi di persone. I progetti editoriali devono essere dattiloscritti e redatti in lingua italiana, originali, inediti e ascrivibili ad una delle seguenti tipologie:



- Un concept di serie di massimo 2 pagine;
- Una sceneggiatura di 50' (minimo 45 massimo 55 pagine);
- Un soggetto di minimo 20 e massimo 30 pagine contenente la descrizione dei personaggi fissi della serie e la linea di sviluppo dell'arco narrativo complessivo.

Le sceneggiature dovranno essere redatte in forma americana, con descrizioni a tutta pagina, dialoghi al centro, scene e pagine numerate. La Giuria chiamata a valutare i progetti partecipanti, presieduta dalla signora Gabriella Campenni Bixio, è composta da grandi professionisti del settore. I Progetti editoriali vincitori verranno proclamati durante la manifestazione MIA (Mercato Internazionale Audiovisivo) 2018. All'autore o agli autori dei progetti editoriali vincitori saranno assegnati i seguenti riconoscimenti:

- Al vincitore per la categoria **sceneggiatura** sarà offerta da parte di RAI la possibilità di sottoscrivere un contratto di licenza della durata di 12 mesi a fronte di un corrispettivo di 10.000 euro (oltre iva);
- Al vincitore del miglior **concept di serie** verrà offerta da parte di RAI la possibilità di sottoscrivere un contratto di licenza della durata di 12 mesi, a fronte di un corrispettivo di 5.000 euro (oltre iva).

I contratti avranno ad oggetto la concessione in licenza esclusiva in favore di RAI di tutti i diritti di proprietà intellettuale e di utilizzazione economica ai fini della realizzazione di eventuali prodotti audiovisivi. In caso di effettiva realizzazione dei progetti, gli autori verranno coinvolti con modalità da definire anche nelle fasi successive di scrittura. È possibile inviare un unico progetto editoriale per ciascun partecipante, singolo o gruppo. I partecipanti devono inviare in forma anonima, per posta raccomandata a/r o tramite corriere certificato con ricevuta di ritorno, **entro le 18.00 del 3 settembre 2018**, il modulo di partecipazione e i materiali richiesti, secondo le modalità specificate nel **Bando**. Inoltre i progetti editoriali andranno contestualmente inviati all'indirizzo mail premiocarlobixio@apt.it. Ulteriori informazioni, Bando e modulistica sul sito Apt.it.

17. Premio Chiara Zevi 2018

La **Fondazione Bruno Zevi** e l'associazione **Interazioni Urbane**, in memoria di **Chiara Zevi**, premiano un progetto di rigenerazione partecipata dello spazio pubblico. Il premio è dedicato a progetti di spazi pubblici realizzati con il coinvolgimento attivo delle comunità locali e con tecniche e materiali innovativi. Il concorso è rivolto a gruppi formati da giovani architetti, pianificatori, artisti e paesaggisti (in



maggioranza under 40, composti da minimo 2 professionisti), associati a un gruppo di cittadini attivi (comitato di quartiere o associazione locale) aventi come obiettivo il recupero dello spazio pubblico proposto. È previsto un titolo di merito se i gruppi di professionisti hanno in maggioranza meno di 40 anni. Il progetto deve essere già stato completato (dopo il 2015) o in fase conclusiva di realizzazione. Il Premio si

articola in **tre sezioni**, corrispondenti alle seguenti categorie di spazio pubblico: spazio pubblico aperto; spazio privato; spazio pubblico edificato. Il premio consiste nell'erogazione di un contributo di 5mila euro per la implementazione del progetto se in fase conclusiva di realizzazione. È inoltre prevista la pubblicazione dell'opera realizzata. Per partecipare al concorso occorre inviare alla Fondazione Bruno Zevi i materiali indicati nel bando **entro il 30 settembre 2018**. Bando completo su Interazioniurbane.org.

STUDIO E FORMAZIONE

18. Borse di studio per giovani filosofi

Nell'ambito del Festival *filosofia* - tre giornate interamente dedicate alla filosofia tra Modena, Carpi e Sassuolo che prevedono incontri dedicati non solo agli studiosi ma anche ai creativi e ai ragazzi – vengono offerte **dieci borse di studio dal valore di 400 euro ciascuna**, mirate alla partecipazione ad almeno dieci iniziative filosofiche (lezioni magistrali, dibattiti, lezioni dei classici). Possono candidarsi i laureati e laureandi ma anche i giovani studiosi, che non devono aver compiuto i 35 anni alla scadenza del bando. Per partecipare è necessario scaricare l'apposito modulo e inviarlo agli indirizzi indicati. Insieme alla domanda bisognerà allegare il CV e la documentazione relativa al proprio percorso accademico. **Scadenza: 27 agosto 2018**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



19. Artithesi'ncontest 2018

Artithesi Srl indice il concorso **Artithesi'ncontest** per l'attribuzione di **2 borse di studio** da utilizzare per la frequenza di corsi presso **Artithesi Scuola di Creatività digitale**. La partecipazione è riservata a candidati italiani e stranieri, residenti in Italia, maggiorenni e con età massima di 30 anni, che abbiano conseguito il diploma di scuola superiore alla data del 31 luglio 2018. I partecipanti sono invitati a proporre i loro progetti nella forma di: illustrazione digitale, raster o vettoriale; illustrazione tradizionale finalizzata digitalmente; fotocomposizione digitale; pittura digitale; concept art; elaborato grafico; rispettando il layout scaricabile nella domanda di partecipazione online. Il progetto dovrà rappresentare visivamente il senso di due parole scelte tra quelle proposte: *Study, Think, Create, Play, Meet, Share, Work, Enjoy*. Il risultato, originale e inedito, può essere figurativo o astratto, realistico o surreale, può essere realizzato nel modo più libero, senza alcun vincolo tematico o limite tecnologico. La selezione del progetto vincente per categoria sarà effettuata, entro il 10 settembre 2018, dalla commissione di Artithesi, composta da professionisti del settore della computer grafica e dei visual effects. La premiazione avverrà il 16 settembre 2018 al

MAXXI di Roma, all'interno della manifestazione [Roma Creative Contest 2018](#). La Giuria del concorso valuterà gli elaborati proposti scegliendo 1 vincitore e 2 riserve per categoria. Saranno assegnati i seguenti riconoscimenti: **1° Premio** Area Computer Grafica: Borsa di



studio per la frequentazione al corso di Computer Grafica anno 2018/2019 presso Artithesi Scuola di Creatività digitale, pari all'importo di 1000 euro; **2° Premio** Area Visual Effects: Borsa di studio per la frequentazione al corso di Digital Compositing anno 2018/2019 presso Artithesi Scuola di Creatività digitale, pari all'importo di 1000 euro. I corsi sono tenuti da docenti professionisti e si svolgeranno tra ottobre 2018 - luglio 2019. La partecipazione al

concorso è gratuita. È consentito caricare un solo progetto per utente. I partecipanti sono invitati a candidare i loro progetti **entro il 6 settembre 2018**. La domanda di partecipazione deve essere inviata tramite l'apposito form online con tutte le informazioni e i materiali richiesti nel [Regolamento](#). Ulteriori informazioni, Regolamento e form di candidatura online sono disponibili sul sito [Artithesi.it](#).

20. Premio Vincenzo Dona 2018

L'Unione Nazionale Consumatori ha indetto il **Premio Vincenzo Dona 2018**, un Concorso per il conferimento di 2 premi di laurea in tema di protezione del consumatore. In particolare, in questa edizione il premio ha lo scopo di promuovere la conoscenza delle problematiche di consumo sul tema dei big data, intelligenza artificiale, algoritmi, profilazione e, più in generale, di protezione dei consumatori negli ambienti digitali e Internet. Possono concorrere all'assegnazione dei premi i laureati delle Università italiane, che hanno conseguito il diploma di laurea tra il 10 ottobre 2017 ed il 10 ottobre 2018 e che hanno discusso una tesi di laurea su un argomento attinente al tema specificato. La Commissione potrà attribuire a suo insindacabile giudizio i seguenti premi: 1° classificato: euro 1.000 (lordi), più eventuale pubblicazione; 2° classificato: euro 500 (lordi). Possibili ex-aequo e menzioni speciali. La partecipazione al Concorso è gratuita. Per concorrere all'assegnazione dei premi i candidati dovranno inviare la domanda di partecipazione, con la documentazione richiesta nel [Bando](#), a mezzo posta raccomandata alla Segreteria del Premio Vincenzo Dona, presso l'Unione Nazionale Consumatori e copia della tesi su supporto elettronico a info@consumatori.it, **entro il 20 ottobre 2018**. Maggiori informazioni e Bando sul sito [Consumatori.it](#).



21. Commissione europea: tirocini marzo 2019

Due volte l'anno la **Commissione europea** offre 1.300 tirocini retribuiti di 5 mesi, nei settori amministrativo e traduzione, con inizio il 1 marzo oppure il 1 ottobre. Un'opportunità per acquisire esperienza nell'ambito delle politiche europee all'interno di un ambiente multiculturale. I tirocini possono essere svolti in una delle sedi della Commissione europea, a Brussels, ma anche in Lussemburgo e altrove nell'Unione europea. L'indennità di soggiorno per il tirocinio è di 1.176,83 euro al mese. Possono candidarsi per svolgere un tirocinio cittadini di Stati membri dell'Unione europea, senza limiti di età. Un ristretto numero di posti è riservato anche a cittadini di Paesi non UE. Il programma di tirocinio è rivolto a laureati che:



- abbiano conseguito un titolo universitario o equivalente, di almeno tre anni di studio, corrispondente ad un ciclo completo di primo livello (Bachelor's degree);
- abbiano una conoscenza molto buona di 2 lingue ufficiali dell'Unione europea (livello C del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), una delle quali deve essere una lingua procedurale della Commissione europea: inglese, francese o tedesco. Per i cittadini non UE è richiesta solo una lingua procedurale.
- non abbiano precedenti esperienze di lavoro di qualsiasi tipo, fatta eccezione per un periodo di 6 settimane all'interno di istituzioni, organismi o agenzie UE, delegazioni UE, con membri de Parlamento (MEPs) o Avvocati generali presso la Corte di Giustizia europea (EUCJ).

Chi si candida per un tirocinio nella traduzione deve essere in grado di tradurre nella propria lingua principale (una delle lingue ufficiali UE) a partire da: una lingua di lavoro (inglese, francese o tedesco) per la prima lingua; una delle lingue ufficiali della UE (almeno livello B2, preferibile C1/C2) per la seconda lingua. Attualmente è possibile candidarsi per la sessione di marzo 2019: occorre registrarsi tramite l'apposita applicazione online, **dal 16 luglio al 31 agosto 2018** (ore 12.00, orario di Brussels). Ulteriori informazioni e application form sul sito Ec.europa.eu.

22. Alliance European for Apprenticeships Awards

L'apprendistato offre ai giovani eccellenti opportunità per superare la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro, contribuendo nel contempo a una migliore corrispondenza delle competenze per i datori di lavoro. L'obiettivo degli EAfA Awards è individuare i migliori candidati in due categorie: Aziende: Grandi imprese; Piccole e medie imprese; Apprendisti. I candidati raccomandati nelle due categorie devono dimostrare risultati eccezionali nel settore dell'apprendistato, in particolare tenendo conto delle aree di interesse dell'Alleanza Europea per l'Apprendistato: la qualità, l'offerta, l'immagine e la mobilità nell'apprendistato. I nominati saranno invitati a partecipare all'evento di celebrazione per i premi l'8 novembre e i premi verranno consegnati durante l'evento di chiusura della terza Settimana Europea delle Competenze Professionali il 9 novembre 2018 a Vienna, in Austria. **Scadenza: 17 agosto 2018.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



23. World New Music Days 2019

L'ISCM WMD in Estonia mira a presentare la musica contemporanea e le forme estreme della sua rappresentazione. Il festival si concentra principalmente sulla musica corale nelle sue varie espressioni di genere e stile, ma anche su **esperimenti tra musica e altre discipline artistiche**, comprese le intersezioni tra musica e architettura, teatro, arte audiovisiva e letteratura. Pertanto, gli organizzatori invitano compositori e sezioni a proporre opere musicali che trattino i temi sopra citati, mentre riflettono la musica contemporanea in uno spettro quanto più ricco ed esteso possibile. Gli organizzatori vorrebbero incoraggiare i giovani compositori a candidarsi al **premio ISCM Young Composer's**, sostenuto da Music on Main, che nel 2019 **assegnerà 5000 € ad un compositore di massimo 35 anni che potrà esibirsi al festival**. Il premio da 5000 € include una commissione per un nuovo pezzo che verrà eseguito durante una futura edizione di ISCM World Music Days. **Scadenza: 30 settembre 2018.** Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

| | |
|--------------------------------------|---|
| NR.: | 077 |
| DATA: | 11.07.2018 |
| TITOLO PROGETTO: | "Impact+ Seminar for Youth" |
| RICHIESTA PROVENIENTE DA: | Catherine Lecavalier (Regno Unito) |
| TIPOLOGIA: | Training Course |
| ARGOMENTO: | The seminar will equip participants with the skills to plan and implement impact assessment activities. Participants will learn how to use the Impact+ Exercise to explore, understand, prioritise and disseminate the impact of their activities. |
| PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO: | - |
| ALTRE NOTIZIE: | <p>Activity date: 14th – 15th November 2018. Venue place, venue country: The Priory Rooms, Birmingham, United Kingdom. Summary: The seminar will equip participants with the skills to plan and implement impact assessment activities. Participants will learn how to use the Impact+ Exercise to explore, understand, prioritise and disseminate the impact of their activities. Target group: Project managers, Project staff or partners. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 20 participants. Details: The seminar aims to contribute to the evidence-based analysis of project results. It will do this by equipping participants with the skills to plan and implement impact assessment activities. Ultimately, this will improve the quality of the evidence base for Erasmus+.</p> <p>The main objectives are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To help beneficiaries understand the concept of impact assessment. • To train beneficiaries so that they are able to identify their project impact and outcomes, develop suitable indicators, and identify suitable data sources. • To help beneficiaries use impact evidence in their dissemination by identifying relevant audiences, stakeholders and communication mechanisms. <p>The seminar will include a number of practical group exercises designed to familiarise participants with the stages of the Impact+ Exercise and identifying and targeting relevant stakeholders. Participants will not complete the Impact+ Exercise for their project during the seminar. The seminar will provide</p> |

| | |
|-----------|---|
| | <p>them with the skills to facilitate a discussion and complete the Exercise with their project partners. We intend to offer a short 1-2-1 support session to participants after the seminar to discuss individual project questions. This may involve advice or comments on work done to date by the project. Participants will also be contacted 4-6 months after the seminar to participate in a research project about the impact of the seminar on individual and project impact assessment. The seminar targets current KA2 Youth beneficiaries funded under the 2018 Call. Previous experience has shown that the workshop is most useful when introduced early in a project lifecycle. Participants should be new or relatively inexperienced in impact assessment / evaluation.</p> <p>Costs: UK NA at Ecorys UK will cover the cost of accommodation in a single room for one night (or two if necessary), all planned meals, cultural activities and materials for the seminar. Any additional night's accommodation should be arranged and paid for by the participants themselves. Travel costs to be covered by the sending NA.</p> <p>Working language: English.</p> |
| SCADENZA: | 31 st August 2018 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| NR.: | 082 |
| DATA: | 26.07.2018 |
| TITOLO PROGETTO: | "Hate speech fighters" |
| RICHIESTA PROVENIENTE DA: | Georgi Kuzmanov (Bulgaria) |
| TIPOLOGIA: | Training Course |
| ARGOMENTO: | The project aims at developing skills to combat hate speech through human rights education. |
| PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO: | - |
| ALTRE NOTIZIE: | <p>Activity date: 11th – 18th September 2018. Venue place, venue country: Bansko, Bulgaria. Summary: Project activities will help youth workers in the development of knowledge, skills and attitudes that will be needed to determine the right approach to combat hate speech with young people and reducing the risk of radicalization. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Armenia, Azerbaijan, Bulgaria, Estonia, Georgia, Italy, Lithuania, Netherlands, Romania, Spain. Group size: 30 participants. Details: The Project "Hate Speech Fighters" is a training course for youth workers, which will be held in Bansko, Bulgaria from 11 until 18 of September 2018. The project will involve 3 trainers and 30 youth workers from 10 countries in Europe and the Caucasus-Bulgaria, Spain, Italy The Netherlands, Estonia, Romania, Lithuania, Armenia, Georgia and Azerbaijan. Together with our partners working on this topic, we conducted a survey among youth</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>workers from partner countries on their knowledge, experience and learning needs in the field of youth work on anti-hate, human rights and media literacy in order to develop this practical training for youth workers who will implement and multiply the knowledge and competences learned in activities after the end of mobility. The project aims at developing skills to combat hate speech through human rights education. The training activities of "Hate Speech Fighter's are designed to address the grassroots causes of hate through education as well as acquiring new knowledge, skills and competences and the exchange of good practices between youth workers. The methodology of the project is based on non-formal education and human rights education. Project activities will help youth workers in the development of knowledge, skills and attitudes that will be needed to determine the right approach to combat hate speech with young people and reducing the risk of radicalization.</p> <p>Main objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Increasing the knowledge and competences of youth workers in the field of anti-hate and human rights; • Encourage cooperation in the youth field and encourage development of more initiatives and projects in the field of human rights and anti-hate; • To equip youth workers with methods, strategies and tools for organizing activities with young people on the topic; • Promoting media literacy and knowledge of basic legal frameworks among youth workers to combat cyberbullying; • Encouraging youth workers to become activists against hate speech in their countries and at European level. <p>The project plans follow-up training and information modules to be organized by the youth workers after returning to their sending countries, which will ensure project sustainability. The methodology is entirely based on non-formal education.</p> <p>Costs:</p> <p>Accommodation and food will be provided by the receiving organization at the following location: hotel Casa Karina, Bansko, Bulgaria. Travel costs limits in euro: Bulgaria 0; Spain 360; Georgia 275; Romania 180; Azerbaijan 360; Lithuania 275; Armenia 275; The Netherlands 275; Estonia 275; Italy 275. Contribution fee: 25 euro This way we will ensure the participants have a stake in the project: A modest contribution from participants to the overall costs of a project helps to create a sense of investment and ownership as well as participants tend to value what they receive more when they have contributed to it. Those costs will contribute to the implementation of the project activities and raising the quality of the accommodation as well as including short trip in between the activities.</p> |
|--|--|

| | |
|-----------|-----------------------------------|
| | Working language: English. |
| SCADENZA: | 15 th August 2018 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| NR.: | 083 |
| DATA: | 30.07.2018 |
| TITOLO PROGETTO: | "Youth takes the floor" |
| RICHIESTA PROVENIENTE DA: | Aleksandra Maldziski (Portogallo) |
| TIPOLOGIA: | Training Course |
| ARGOMENTO: | To explore structures, instruments and mechanisms of youth participation in decision-making at the local level. |
| PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO: | - |
| ALTRE NOTIZIE: | <p>Activity date: 28th October – 4th November 2018. Venue place, venue country: Fundão, Portugal. Summary: The training will gather 23 participants from Denmark, Portugal, Italy, Macedonia, Poland, Slovenia, Slovakia, Lithuania and Hungary to explore structures, instruments and mechanisms of youth participation in decision-making at the local level. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth Policy Makers. For participants from: Denmark, Former Yugoslav Republic of Macedonia, Hungary, Italy, Lithuania, Poland, Portugal, Slovak Republic, Slovenia. Group size: 23 participants. Details: This Training Course (TC) is designed for municipality officers, youth workers and members of youth councils or other participation mechanisms within the municipality (local governance). The training will gather 23 participants from Denmark, Portugal, Italy, Macedonia, Poland, Slovenia, Slovakia, Lithuania and Hungary to explore the state of art of Youth Participation in Europe in what concerns to structures, instruments and mechanisms of participation of young people. The TC will also bring insights and experiences in how to develop sustainable and inclusive engagement of young people in decision making processes by involving different stakeholders. The project will allow discussion and the empowerment in developing advocacy actions, policy making, policy development and other key elements for real and effective youth participation. By the end of this TC participants will develop local actions plans and strategies to strength Youth Participation in their different contexts and communities and thorough knowledge on how to create and run in a sustainable way structures for youth participation. TC "Youth takes the floor!" sets as its overall objective to develop youth participation structures and instruments that enable young people with fewer opportunities to engage as active actors in the designing of solutions for the challenges in their local communities and, at the same time, allowing local and regional authorities to address more closely the needs and interests of young people.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>The specific objectives are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To allow the space for the participants to better understand the role of young people in the development and sustainability of our democracies(structures and processes), in particular young people with fewer opportunities; • To identify different instruments and structures for an inclusive youth participation in decision making processes; • To promote a better understanding of participation processes (Structured Dialogue, Youth Forum, National, Local and Regional Youth Councils and informal spaces allowing young people to participate in decision-making processes); • To create a space for sharing and dialogue among young people, youth organizations and municipality officers responsible for youth; • To develop understanding of key concepts of youth participation in decision making processes such as advocacy, policy making, participative and representative democracy; • To develop the competences (skills, knowledge and attitudes) in creating conditions for inclusive youth participation, fostering partnerships and the establishment of co-management structures and instruments at local and regional level; • To support the development of strategies and action plans for fostering youth participation processes and the development of structures and instruments of structured dialogue and management at local and regional level that are able to involve young people with fewer opportunities. <p>The training is designed for municipality officers, youth workers and members of youth councils or other participation mechanisms within the municipality (local governance).</p> <p>Moreover, the participants must:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Be able to work in English; • Be willing to contribute with their experience to the TC; • Be coming from Denmark, Portugal, Italy, Macedonia, Poland, Slovenia, Slovakia, Lithuania and Hungary; no other counties can be accepted); • Be able to attend the whole duration of the TC; • Have relevant experience in the topic of youth participation at local level, particularly in decision-making processes; • Highly motivated towards learning about youth participation decision-making processes at the local level. <p>We are targeting the following profiles per country:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Local youth policy representative working within the municipality 2. Local youth worker or project manager working with and for youth 3. Member of youth councils or other participation mechanisms within the municipality |
|--|--|

| | |
|-----------|--|
| | <p>Costs: Arrival day is 28th October 2018 and departure day is 4th November 2018. The arrival and departure airport is Lisbon. Flight tickets shall be bought only after agreement and confirmation with the organizers. Travel expenses to and from the venue will be reimbursed up to a maximum pre-agreed with the organizers, according to the Erasmus + Key Action 1 rules. Travel costs limit per country (per participant): 360 € from Denmark Italy, Macedonia, Poland, Slovenia, Slovakia, Lithuania and Hungary; 80 € from Portugal. Reimbursement will be done via bank transfer after the TC. Accommodation and meals will be provided by the organizers. Any particular need should be communicated at the moment of registration. There is no participation fee. An info-pack with further details on accommodation and programme will be shared with the selected participants.</p> <p>Working language: English.</p> |
| SCADENZA: | 26 th August 2018. |

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) EUROFOUND, UN RESPONSABILE DELLA RICERCA A DUBLINO

Eurofound, Fondazione dell'Unione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, è alla ricerca di un **responsabile della ricerca**. **La sede è a Dublino, in Irlanda.**
Le mansioni della posizione riguardano: lo sviluppo e l'ideazione di progetti di ricerca in materia di condizioni di lavoro e lavoro sostenibile, occupazione nell'era digitale e cambiamento del mercato del lavoro; coordinamento di gruppi di progetto interni; preparazione delle procedure relative agli appalti pubblici; gestione del bilancio e relazione sullo stato di avanzamento delle attività; analisi di dati e informazioni qualitative da indagini, nonché redazione di relazioni, contributi politici e articoli. **I principali requisiti richiesti** sono:

- Conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e conoscenza soddisfacente (livello B2) di un'altra lingua dell'Unione. Richiesta la padronanza dell'inglese (livello C1);
- Livello d'istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa e titolo di master o superiore in un ambito pertinente, ad es. sociologia, economia, scienze politiche, studi aziendali, statistica, psicologia o ambiti correlati;
- Almeno 6 anni di esperienza professionale pertinente maturata dopo il conseguimento della laurea;
- Esperienza nel settore della ricerca sociale o economica, delle condizioni di lavoro, dell'occupazione, del mercato del lavoro o della ricerca in materia di politiche sociali;
- Esperienza nella gestione di progetti di ricerca su larga scala;
- Esperienza nell'analisi dei dati e nel monitoraggio di modelli di analisi quantitativa.

Sarà effettuata una **preselezione** per la costituzione di un elenco ristretto di candidati. I candidati ritenuti più idonei (**in un numero massimo di 20**) saranno invitati a sostenere **prove scritte e un colloquio**. Le domande, compilate in inglese, devono pervenire mediante il sistema di selezione online nella [pagina Eurofound dedicata alle](#)

posizioni aperte. Scadenza per la presentazione delle domande: **giovedì 16 agosto 2018.** Per maggiori informazioni consultare il [bando integrale](#).

B) LAVORO IN SVEZIA NELL'UNIVERSITÀ DEL MARE

La **World Maritime University di Malmo**, centro mondiale di eccellenza nell'istruzione post-laurea per i mari e gli oceani, sta attualmente cercando di ricoprire le seguenti posizioni: Responsabile appalti e contratti (P-3); Assistente di Facoltà (GS-4). Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#). Per informazioni e candidature scrivere a mb@wmu.se. **Scadenza: 15 agosto 2018.**

C) OCCASIONI IN GRECIA PER LA SICUREZZA INFORMATICA

L'**ENISA**, Agenzia Europea per la Sicurezza Informatica con sede a **Heraklion**, cerca il seguente personale:

- Budget Coordinator. Scadenza: 13 agosto 2018.
- Budget Coordinator - Inter-Agency Mobility. Scadenza: 13 agosto 2018.
- Network and Information Security Expert. Scadenza: 16 agosto 2018.
- Network and Information Security Expert - Inter-Agency Mobility. Scadenza: 16 agosto 2018.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#). Per informazioni e candidature scrivere a inter-agency-mobility@enisa.europa.eu.

D) ABB, CENTINAIA DI FIGURE RICERCATE IN TUTTO IL MONDO

ABB, Asea Brown Boveri, è un'**azienda multinazionale di ingegneria** che opera nella tecnologia d'avanguardia collaborando con industrie, trasporti e infrastrutture. Con il suo quartier generale in Svizzera, a Zurigo, è presente in oltre 100 Paesi del mondo, è quotata in Borsa e ha la sede italiana a Sesto San Giovanni, Milano. L'azienda ha **moltissime posizioni aperte in tutto il mondo**. Le aree riguardano:

- Progettazione ingegneristica
- Produzione e Lavorazione
- Service e manutenzione
- Gestione del progetto
- Gestione acquisti e forniture
- Risorse Umane
- Comunicazione
- Ricerca e sviluppo
- Vendite
- Qualità dei processi
- Amministrazione

Le aree del mondo dove vi è maggiore richiesta sono: USA con 685 figure ricercate, la Cina con 296 figure, la Polonia con 258, la Germania con 241, la Svizzera con 151. Ma le richieste sono anche in Nord Europa, Sud America, Canada, Australia, Africa. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

E) LAVORO IN ESTONIA ALL'AGENZIA EUROPEA EU-LISA SETTORE FINANZIARIO

L'Agenzia eu-LISA offre la possibilità di lavorare all'interno della Finance and Procurement Unit come **Budget Officer**. La Finance and Procurement Unit si occupa di **garantire una gestione efficiente**, efficace e tempestiva **delle risorse finanziarie** e materiali e relazioni accurate sull'utilizzo del bilancio approvato. Il candidato dovrà **monitorare la rendicontazione** dell'utilizzo delle risorse di bilancio, coordinando la pianificazione e la preparazione del bilancio operativo e amministrativo relativo alle attività dell'organizzazione. Sarà suo compito anche lo **svolgimento di analisi e relazioni** riguardanti l'utilizzazione degli stanziamenti disponibili, compresi i risultati finanziari. Il candidato dovrà mantenere un'efficace **condivisione delle informazioni**, cooperando con le parti interessate in materia di bilancio, tra cui il contabile e il revisore interno. **Requisiti richiesti:**

- Ottima conoscenza del **pacchetto Office**;
- Ottima conoscenza della **lingua inglese** sia scritta che orale equivalente al livello C1;
- Uso regolare di **ABAC**, il software finanziario dell'UE;
- Buona conoscenza della **lingua francese** ad un livello B2;
- Essere **cittadino** di uno stato membro dell'Unione Europea;

- Essere in possesso di una **Laurea triennale**;
- **Esperienza** lavorativa di almeno **due anni** nell'analisi e nella valutazione dei dati di bilancio.

Per quest'offerta è previsto uno **stipendio regolare**, con l'aggiunta di varie indennità. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#). **Scadenza: 15 agosto 2018.**

F) MEDICI E INFERMIERI IN SCANDINAVIA

Dal 2003, **MediCarrera** ha aiutato più di 500 medici, infermieri e dentisti specializzati a iniziare una nuova carriera in ospedali pubblici, cliniche e centri di assistenza primaria in diverse regioni di **Svezia, Norvegia e Danimarca**. Tutti i servizi di MediCarrera sono finanziati dal datore di lavoro e gratuiti per i candidati. Per i progetti di reclutamento in corso, sta attualmente cercando infermieri e medici specialisti in molte specialità mediche per lavorare nei servizi di sanità pubblica svedese, norvegese e danese. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#). Per informazioni e candidature scrivere a info@medicarrera.com. **Scadenza: non indicata.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info(dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) CARPISA ASSUME IN DIVERSE CITTÀ ITALIANE

Il noto marchio di pelletteria e affini, **Carpisa** assume su tutto il territorio nazionale, in diverse città d'Italia. Al momento si ricercano **diplomati o laureati** da inserire nel settore del **fashion retail**. In particolare, l'azienda italiana sta ricercando addetti alla vendita per gli shops delle città di: Venezia; Firenze; Ravenna; Milano; Udine; Bolzano; Brescia; Napoli; Trento. Per candidarsi è sufficiente [cliccare qui](#), dove è possibile visionare le posizioni aperte al momento e anche inviare la propria autocandidatura spontanea.

B) PANDORA RICERCA ADDETTI ALLE VENDITE IN TUTTA ITALIA

Pandora, azienda di produzione e distribuzione di gioielleria, assume **addetti alle vendite in tutta Italia**. Posizioni aperte a Fano, Rimini, Forlì, Bergamo, Salerno, Teramo, Terni, Biella, Pavia, Como, Lucca e Foggia. **Requisiti richiesti** per candidarsi:

- Conoscenza e comprensione dei principali KPI's;
- Conoscenza delle operazioni di cassa;
- Conoscenza delle procedure di apertura e chiusura del punto vendita;
- Conoscenza base dei principali strumenti informatici;
- Eccellente orientamento al servizio, capacità di creare un'ottima relazione con il cliente e di comprenderne bisogni/aspettative;
- Passione per il prodotto;
- Spirito di squadra, approccio curioso e proattivo, flessibilità e capacità di adattamento;
- Diploma di scuola secondaria di II livello;
- Esperienza pregressa nel ruolo di almeno un anno nel settore.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

C) MAECI: CONCORSI FUNZIONARI 2018

Il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** (Commissione per l'attuazione del progetto RIPAM) ha emanato due bandi di concorso pubblico per titoli ed esami per:

- 177 posti di funzionario amministrativo, contabile e consolare
- 44 posti di funzionario dell'area della promozione culturale.

Per l'ammissione ad entrambi i concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana;
- Maggiore età;
- Diploma di laurea, laurea, laurea magistrale o specialistica nell'area umanistico-sociale o scientifico-tecnologica;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale di funzionario, sia presso l'Amministrazione centrale che nelle sedi estere, comprese quelle con caratteristiche di disagio;
- Godimento dei diritti politici.

Per l'ammissione ad entrambi i concorsi occorre inviare la domanda per via telematica, compilando il modulo online sul sito dedicato. La compilazione deve essere completata **entro il 31 agosto 2018**. Per la partecipazione ai concorsi, dovrà essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento del contributo di ammissione di 10 euro, con specificazione (nello spazio relativo alla causale) del concorso per il quale ci si candida. Bandi e maggiori informazioni su Esteri.it.

D) MAGNETI MARELLI RICERCA DECINE DI FIGURE PROFESSIONALI IN ITALIA

Magneti Marelli, leader di livello mondiale nella progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia per autoveicoli assume soprattutto nel **Nord Italia**. Attualmente vi sono **circa 70 posizioni aperte**; in particolare a: Corbetta; Tolmezzo; Venaria; Torino; Bologna. Nella sezione "[Lavora con noi](#)" del gruppo è possibile in ogni momento consultare in dettaglio ogni singola professionalità ricercata, visionando tutti i requisiti specifici richiesti e candidarsi. Nella stessa area del sito è possibile anche inviare la propria autocandidatura.

E) OPEN DAY 2018: EMIRATES AIRLINES RICERCA NUOVO PERSONALE ITALIANO

Open Days 2018 in Italia, due giorni di selezione del personale italiano indetti da **Emirates Airlines**, la compagnia aerea internazionale degli **Emirati Arabi**. A questo scopo la compagnia araba ha organizzato 2 giornate di **recruiting day** durante le quali i responsabili delle **Risorse Umane** presenteranno l'azienda e incontreranno i candidati italiani interessati a diventare **parte del personale di bordo**.

Open Days

- **Venezia**, domenica 12 agosto 2018, ore 8:00;
- **Bari**, mercoledì 15 agosto 2018, ore 8:00.

Le posizioni richiedono i seguenti requisiti di base:

- Avere almeno **21 anni di età**;
- Altezza minima di un **metro e 60 cm**;
- Diploma di **maturità**;
- **Inglese fluente** sia scritto che parlato;
- Non avere **tatuaggi visibili**.

Per partecipare è sufficiente presentarsi con un **curriculum vitae** aggiornato, redatto in lingua **inglese** unitamente ad **foto recente**, alla giornata di selezione a voi più congeniale. Per saperne di più, consultare la pagina ufficiale di [Emirates](#).

F) A ROMA ZUMA RICERCA PERSONALE

Nuove offerte di lavoro con **Zuma Roma**, il ristorante giapponese situato agli ultimi due piani panoramici del Palazzo Fendi nel cuore della Capitale, in via Fontanella Borghese, aperto circa 2 anni fa. Il ristorante giapponese è alla ricerca di personale da inserire nel proprio team. **Figure ricercate**: Camerieri; Bartender; Hostess; Commis chef; Pastry junior. I requisiti richiesti per tutte le professioni sono esperienza di 1 o 2 anni per questo tipo di mansione, conoscenza almeno dell'inglese, precisione e attenzione ai dettagli, ottime doti di flessibilità e di team work. Per maggiori informazioni e per candidarsi consultare il [sito](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO - Never Alone, il bando per i minori stranieri non accompagnati

Dopo la prima edizione del 2016, torna l'esperienza di **Never Alone**, il bando di una rete di fondazioni di erogazione che intendono operare in modo complementare e sussidiario ai numerosi interventi previsti e alle iniziative di diversi attori istituzionali che operano a **favore dell'inclusione socio-lavorativa delle minori e dei minori soli**. Si tratta di Fondazione



Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud, Enel Cuore, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione MPS e Fondazione Vismara, che mettono a disposizione una **dotazione finanziaria di 2.900.000 €** per finanziare progetti con un contributo massimo di 450.000 € al 70%. Scadenza **7 settembre 2018**. L'obiettivo del bando è quello di promuovere interventi multidimensionali di accompagnamento all'autonomia lavorativa e di

vita di **ragazze e ragazzi di età compresa tra i 15 e i 21 anni** arrivati in Italia come **minori stranieri non accompagnati (MSNA)**. Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi, motore simbolico e materiale di integrazione nella comunità di riferimento, il bando intende sostenere, in tutta Italia, un numero limitato di progetti che accompagnino i giovani nella delicata fase di transizione tra la minore e la maggiore età con l'avvio di percorsi finalizzati al raggiungimento e al mantenimento di un'autonomia lavorativa e di vita.

Caratteristiche dei progetti: Al centro dei progetti i percorsi migratori e le necessità, potenzialità e aspirazioni dei ragazzi, per intervenire nei seguenti ambiti: percorsi di accompagnamento al lavoro; percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale e relazionale. Inoltre, potranno prevedere azioni integrative ai precedenti due ambiti attraverso interventi volti a favorire l'autonomia abitativa e l'inclusione linguistica e culturale. Tutti gli interventi selezionati dovranno porsi in rapporto di complementarietà e sinergia con le misure di intervento pubblico. **Enti ammissibili:** Il bando nazionale si rivolge a **partenariati pubblico-privati, composti da almeno tre soggetti** senza scopo di lucro aventi una comprovata esperienza in materia di accoglienza e inclusione di minori e/o di migranti/ricipienti asilo. Possono candidarsi come capofila anche Enti pubblici, i quali dovranno dimostrare di avere esperienza nel campo dell'accoglienza dei MSNA e nel coordinamento di partenariati pubblico-privati. Gli enti capofila beneficiari di contributo nella prima edizione del bando potranno partecipare esclusivamente in qualità di partner o come soggetti della rete territoriale; è inoltre ammesso anche il coinvolgimento di altri soggetti della rete quali ad esempio soggetti finanziatori e/o soggetti profit i quali non potranno però in nessun modo essere destinatari del contributo. **Risorse economiche e massimali:** Il budget a disposizione per il bando ammonta a **€ 2.900.000** e il progetto dovrà indicare un piano economico di dettaglio, tenendo presente che: la richiesta di contributo **non potrà essere superiore al 70% dei costi totali** e comunque **non inferiore a 100.000 e non superiore a 450.000 euro**; la durata degli interventi dovrà essere compresa **tra i 24 e i 36 mesi**; la valorizzazione del personale volontario non potrà essere conteggiata nel costo totale. La partecipazione dei volontari alle attività potrà essere esplicitata nella descrizione delle attività e costituirà elemento premiante nella valutazione del progetto. **Modalità di partecipazione:** Le candidature dovranno essere inviate entro le ore 17.00 del **7 settembre 2018** esclusivamente online accedendo all'area riservata del sito web di Fondazione Cariplo, secondo le modalità descritte nel documento "Guida alla presentazione". **Per saperne di più.**

28. BANDO - Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"

La scorsa settimana sono stati pubblicati dalla UE i bandi per il 2018 relativi al **Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"** (2014-2020). Si tratta di opportunità di co-finanziamento che coprono diversi ambiti: **cittadinanza, diritti dei minori, pari opportunità, lotta contro la violenza di genere e sui minori, lotta contro il razzismo e tutte le forme di discriminazione e intolleranza**, compreso l'incitamento all'odio online. Di seguito



l'elenco delle call aperte e di prossima apertura con il link di riferimento dove vengono fornite indicazioni sulle priorità e le azioni finanziabili, i beneficiari e l'entità del finanziamento.

- **Bando** “Prevenzione e lotta contro la violenza di genere e sui minori”. Apertura: **8 marzo 2018**. Scadenza: **13 novembre 2018**. [REC-RDAP-GBV-AG-2018](#)
- **Bando** per autorità pubbliche sulla “prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i crimini dettati dall'odio e l'incitamento all'odio”. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **27 settembre 2018**. [REC-RRAC-HATE-AG-2018](#).
- **Bando** per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto all'incitamento all'odio online. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **11 ottobre 2018**. [REC-RRAC-ONLINE-AG-2018](#).
- **Bando** prevenzione e lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **4 ottobre 2018**. [REC-RRAC-RACI-AG-2018](#).
- **Bando** per progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l'integrazione dei Rom. Apertura: **17 maggio 2018**. Scadenza: **9 ottobre 2018**. [REC-RDIS-DISC-AG-2018](#).
- **Bando** per sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom. Apertura: **12 giugno 2018**. Scadenza: **8 novembre 2018**. [REC-RDIS-NRCP-AG-2018](#).

29. BANDO – Gemellaggi e reti di città per costruire un'Europa per i cittadini



Stanno per aprirsi i termini per la seconda finestra di presentazione delle proposte progettuali del **Programma “Europa per i cittadini”**, gestito dalla Commissione Europea attraverso l'Agenzia EACEA, che finanzia gemellaggi e reti di città. Si tratta di uno strumento molto interessante per gli Enti locali e la società civile, che possono aprirsi ad una serie di opportunità e di relazioni con altri contesti europei ed extra comunitari. I temi prioritari sono **la sfida all'euroscetticismo, la promozione della solidarietà in tempi di crisi, il dialogo interculturale e l'integrazione di immigrati e**

minoranze. I contributi variano da 25.000 a 150.000 euro con una dotazione complessiva di oltre 9 milioni. La prossima scadenza è fissata per il **3 settembre 2018**.

- **Misura 1. Gemellaggio di città:** Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.
- **Misura 2. Reti di città:** Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Priorità tematiche:

Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà in tempi di crisi; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze; 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale. Per entrambi gli Assi, la Commissione Ue incoraggia i promotori di progetto a **coinvolgere partecipanti/volontari del Corpo Europeo di Solidarietà**. Possono partecipare ai progetti gli organismi pubblici o le organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce “Aree geografiche coinvolte”).

Nello specifico:

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.
- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.
- **Ammontare dei contributi:**
- **Misura 1:** contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto.**
- **Misura 2:** contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto.**

La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

Scadenza bandi:

- **Misura 1: 03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2019.
- **Misura 2: 03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2019.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati. [Per saperne di più.](#)

30. BANDO – Migraventure seleziona le migliori idee d'impresa migrante

Dopo i risultati incoraggianti della [prima edizione pilota 2016-2017](#), riparte il **Programma Migraventure – Edizione 2018-2019**, grazie ad una partnership consolidata tra OIM Italia e Etimos Foundation, e al rinnovato sostegno dell'Agenzia per la Cooperazione. La finalità peculiare del programma è sostenere gli imprenditori migranti che intendano avviare o consolidare un'attività d'impresa in Africa. Anche quest'anno **MigraVenture selezionerà le migliori idee d'impresa** tra quelle pervenute e fornirà un percorso di accompagnamento gratuito, in Italia e in Africa, volto a facilitare l'avvio e la sostenibilità delle stesse imprese nel medio periodo. E' aperto il bando per la selezione di nuove idee imprenditoriali. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **10 agosto 2018**. Al termine del percorso di accompagnamento i nuovi imprenditori avranno la possibilità di presentare i rispettivi *business plan* a una platea di investitori responsabili, interessati a considerare un investimento nelle imprese. Il programma mira a favorire un cambio di paradigma dal "supporto all'impresa migrante" al "fare impresa insieme", promuovendo il ruolo della diaspora e del settore privato nella cooperazione internazionale. C'è tempo fino al **10 Agosto 2018**, ore 12:00, per presentare il proprio progetto d'impresa. Sono ammessi tutti i cittadini africani regolarmente residenti in Italia. **I documenti utili per la presentazione delle proposte sono disponibili [qui](#).**



31. BANDO – La UE presenta il primo premio europeo per la sostenibilità

La Commissione europea ha appena lanciato la prima edizione del **premio europeo per la sostenibilità** con il quale intende offrire un riconoscimento agli sforzi e alla creatività dei cittadini, delle imprese e delle organizzazioni europee promuovendo in questo modo storie ispiratrici di iniziative che provano a trasformare gli **obiettivi globali di sviluppo sostenibile (OSS)** in soluzioni e opportunità concrete, al fine di sensibilizzare maggiormente la popolazione sugli OSS e le loro ricadute nella vita quotidiana delle persone e promuovere l'ulteriore sviluppo di iniziative incentrate sullo sviluppo sostenibile. Data la natura trasversale degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ogni anno questo premio si concentrerà su un argomento specifico, collegato al tema scelto annualmente dal Forum politico di alto livello delle Nazioni Unite. Per l'edizione 2018 il tema scelto è **"Responsabilizzare i cittadini e garantire l'inclusione e l'uguaglianza"**. Scadenza candidature **14 settembre 2018**. I progetti e le iniziative candidabili devono affrontare tutte e tre le **dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambientale, economica e sociale**. Il concorso è aperto a **4 categorie** di

soggetti: giovani; enti pubblici; enti privati; società civile/no profit. Ad eccezione della categoria giovani, per la quale è previsto un solo riconoscimento, per ognuna delle altre tre categorie sono previste **2 sottocategorie**, ad ognuna delle quali andrà un premio: nella



categoria enti pubblici le due sottocategorie fanno riferimento alla popolazione di base dell'ente (**fino a 100.000 persone o oltre i 100.000 persone**); nella categoria enti privati, un riconoscimento è destinato alle PMI e un altro alle imprese di grandi dimensioni; infine nella categoria organizzazioni della società civile/no profit è previsto un riconoscimento ai progetti realizzati nell'UE e uno a quelli al di fuori dell'UE. Dopo uno screening volto a eliminare quelle non ammissibili, la selezione dei vincitori del premio avverrà con un processo a due fasi: nella prima, che dovrebbe svolgersi fra ottobre e novembre, il comitato di valutazione valuterà tutte le candidature ammissibili e

preparerà una shortlist di quelle più rilevanti per ogni categoria/sotto-categoria, che passeranno alla seconda fase (novembre-dicembre 2018) nella quale una Giuria nominata dalla Commissione (con membri che assicureranno un'adeguata rappresentatività delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile) sceglierà all'unanimità il vincitore per ogni categoria/sottocategoria; se l'unanimità non sarà raggiunta, sarà il membro della Commissione a scegliere il vincitore fra quelli preferiti dagli altri membri. I vincitori saranno annunciati dal primo vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans e dal Vicepresidente Jyrki Katainen nel corso di una cerimonia di alto livello che avrà luogo nella primavera del 2019. Il premio per i vincitori è solo simbolico ed è costituito da un'alta visibilità in termini di rinnovato interesse del pubblico e da una maggiore copertura mediatica delle loro iniziative. I vincitori si impegneranno a promuovere il premio e i suoi risultati e a partecipare ad alcuni eventi nel corso del 2019. [Per saperne di più.](#)

32. BANDO – Regione Sardegna, torna il bando per finanziare progetti di cooperazione

Il Servizio Rapporti internazionali della Presidenza della **Regione Sardegna** ha aperto i termini per la presentazione di proposte per la selezione di interventi di cooperazione allo sviluppo. Si tratta di un bando che prevede un **finanziamento complessivo pari a 383.000 euro** ripartiti in un primo lotto per l'erogazione di contributi agli **Enti delle Amministrazioni Locali** per l'attuazione degli interventi in materia di cooperazione internazionale (capofilato con Enti locali e Università pubbliche) e un secondo lotto per l'erogazione di contributi agli **Enti no profit** operanti nella Regione (capofilato con Associazioni di volontariato e ONG). Scadenza **17 settembre 2018**. L'obiettivo del bando è promuovere la realizzazione di iniziative di cooperazione dirette a:



- fornire assistenza e protezione alle popolazioni più vulnerabili;
 - favorire uno sviluppo socio economico sostenibile di lungo periodo sui territori di intervento;
 - sostenere le politiche di decentramento, il rafforzamento della governance a livello locale e la democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
 - favorire la creazione di intese istituzionali tra i territori, la complementarità e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche nonché la promozione di possibili percorsi di rientro nei Paesi di provenienza degli immigrati;
 - promuovere l'istruzione e l'educazione alla cittadinanza mondiale.
- Come si legge nella Determinazione 19 luglio 2018, n. 468/14370, possono presentare domanda di partecipazione i seguenti soggetti:
- Comuni del territorio regionale o altre forme associative tra i medesimi;
 - Associazioni di volontariato e/o Organizzazioni non governative riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri.

Dotazione finanziaria

€ 183.000 (lotto 1 – iniziative a bando)

€ 200.000 (lotto 2 – iniziative a bando)

Il partenariato di progetto dovrà assicurare un **cofinanziamento minimo pari al 30% del costo totale** del progetto. La somma complessiva dei cofinanziamenti apportati dovrà essere, conseguentemente, pari o superiore al 30% del costo del progetto. Il cofinanziamento richiesto potrà essere corrisposto anche da un solo soggetto. Il contributo regionale non potrà eccedere il **70% del costo totale del progetto**. Il contributo erogabile ammonta a: **€ 40.000**. Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente via Pec entro il **17 settembre 2018** al seguente indirizzo: pres.rapportinaz.eu.int@pec.regione.sardegna.it. [Modulistica e guidelines](#).

33. BANDO – DEAR 2018, la Commissione punta tutto su comunicazione e awareness

Con un certo anticipo rispetto alle aspettative DEVCO ha pubblicato la call 2018 del **DEAR – Raising public awareness of development issues and promoting development education in European Union**, parte integrante del programma tematico DCI II –



Organizzazioni della società civile e Autorità locali. Un'uscita anticipata per motivi di urgenza, spiegano a EuropeAid, il dibattito pubblico a livello europeo sui temi della cooperazione si sta deteriorando (l'Italia ne è un esempio lampante) e l'approssimarsi delle elezioni europee del 2019 inducono la Commissione ad accelerare la procedura per attivare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su **temi chiave come migrazioni e cambiamenti climatici**. E' proprio l'opinione pubblica, in particolare i giovani, il target privilegiato di questa call che chiede alle organizzazioni di concentrarsi su **campagne di comunicazione paneuropee** e minimizzare altre attività tipiche del DEAR

come educazione, advocacy e policy. Il bando ha una allocazione finanziaria triennale di **77 milioni di euro** ed è suddiviso in tre lotti, due dedicati alle OSC e uno alle autorità locali. La scadenza per l'invio dei concept note è fissata per il **25 settembre 2018**.

Obiettivi del bando

Garantire l'impegno per lo sviluppo da parte dei cittadini europei e contribuire a rendere i loro stili di vita sostenibili attraverso misure tese a:

- sviluppare nei cittadini la consapevolezza e la comprensione critica di un mondo interdipendente, del loro ruolo e della loro responsabilità in riferimento a due fra i quattro temi del Consensus europeo, ovvero **People e Planet**;
- incoraggiare l'impegno attivo dei cittadini nel tentativo di affrontare questi temi e al contempo promuovere i valori fondamentali dell'UE.

Azioni eleggibili

Le proposte progettuali devono rientrare in uno (uno solo) dei seguenti lotti:

- **Lotto 1.** Campagne strategiche paneuropee guidate da OSC o associazioni di OSC di tutti gli Stati membri UE mirate a portare più vicine ai cittadini la politica di sviluppo e la risposta dell'UE alle sfide globali. Le azioni del progetto devono svolgersi sul territorio di almeno **8 Stati membri UE**.
- **Lotto 2.** Campagne strategiche paneuropee guidate da OSC o associazioni di OSC dei 13 nuovi Stati membri UE mirate a portare più vicine ai cittadini la politica di sviluppo e la risposta dell'UE alle sfide globali. Le azioni del progetto devono svolgersi sul territorio di almeno **5 (nuovi) Stati membri UE**.
- **Lotto 3.** Campagne strategiche paneuropee guidate da AL o associazioni di AL mirate a portare più vicine ai cittadini la politica di sviluppo e la risposta dell'UE alle sfide globali. Le azioni del progetto devono svolgersi sul territorio di almeno **5 Stati membri UE**.

Le attività principali di una proposta progettuale devono essere: campagne, misure di sensibilizzazione, attività di divulgazione e comunicazione e apprendimento globale nel quadro di una strategia di comunicazione e divulgazione forte e innovativa; le attività di apprendimento globale all'interno o al di fuori del sistema di istruzione formale non possono

essere la parte principale delle azioni proposte; eventuali azioni di educazione formale, dovrebbero essere sviluppate in complementarità con gli sforzi degli Stati membri nell'educazione allo sviluppo. Le azioni devono rientrare in (almeno) uno dei due temi del bando, ovvero **migrazione** e **cambiamento climatico** e devono rivolgersi in particolare, come target, ai **giovani** (anche se non in modo esclusivo) e coinvolgere i cittadini in attività concrete. **Le campagne e le azioni di sensibilizzazione/comunicazione** devono proporsi dei cambiamenti concreti nei comportamenti a livello individuale e collettivo e utilizzare strategie orientate ai risultati. Devono agevolare e supportare un impegno pubblico informato e il sostegno di politiche, strutture politiche/economiche e comportamenti e pratiche individuali più giuste e sostenibili. Le campagne dovrebbero avere una chiara dimensione paneuropea, dovrebbero cercare di produrre risultati a livello europeo e dovrebbero comportare un'azione coordinata e un approccio coerente in vari Stati membri. A questo fine è possibile includere nel partenariato anche entità del settore privato profit che apportino l'expertise su comunicazione, media e marketing. Di fatto si fa esplicitamente riferimento ad agenzie private attive in questi settori. **Le azioni di apprendimento globale** si concentreranno sull'educazione allo sviluppo nel sistema di istruzione formale (come lo sviluppo del curricula, la formazione degli insegnanti, i programmi di educazione allo sviluppo nella scuola, il lavoro con le associazioni genitori-insegnanti ecc.) e su azioni al di fuori del sistema di istruzione formale. Questa parte del progetto è volta a migliorare le competenze dei gruppi target nell'affrontare le questioni dello sviluppo globale. I progetti dovranno implementare un approccio basato sui diritti e dovranno affrontare temi quali la parità di genere e l'emancipazione delle donne. Le proposte progettuali che non riguardano il tema del cambiamento climatico, devono affrontare anche le questioni ambientali più ampie e le strette relazioni tra i cambiamenti climatici e la sostenibilità ambientale. Dovranno inoltre contribuire a promuovere i valori fondamentali su cui è basata l'UE, come definiti dall'art. 2 del Trattato di Lisbona. Dovrebbero infine essere innovativi e basati su dati concreti (il mondo accademico e la ricerca possono svolgervi un ruolo importante). Il **re-granting** resta un'attività eleggibile e può rappresentare anche il principale obiettivo di una proposta di del progetto, ma non è obbligatorio. I massimali per il re-granting a terze parti cambiano a seconda che questa componente sia quella principale del progetto oppure un'attività accessoria.



Entità eleggibili

Lotti 1 e 2: persone giuridiche senza scopo di lucro rientranti nella categoria di **OSC**, anche riuniti in associazione; per il lotto 1 il proponente deve aver sede in uno qualsiasi degli Stati UE mentre per il lotto 2 deve aver sede in uno dei 13 Paesi UE di più recente appartenenza (quelli entrati nell'UE dopo il 1° maggio 2004). **Lotto 3:** persone giuridiche rientranti nella categoria di **AL** (anche riunite in associazione). Le **OSC** sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile. Nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, mass media e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma. Le associazioni che comprendono sia OSC che AL saranno considerate associazioni di OSC o di LA in relazione al loro status legale o di quello della maggioranza dei membri che le compongono. Il proponente deve essere in grado di dimostrare di aver regolarmente portato a termine attività nel settore dello sviluppo del tipo di quelle previste dal bando per almeno 3 anni.

Capacità e competenze in materia di Comunicazione

Tanto è centrale in questo bando la componente awareness che a Devco hanno predisposto tre nuovi Annex ad hoc che dovranno essere compilati dagli applicant (annex 11, 12 e 13)

per dimostrare le proprie capacità ed esperienze pregresse in materia di Communication and outreach strategy, Social media capability e produzione di video. Nella proposta progettuale inoltre dovrebbe essere coinvolto un esperto in comunicazione, come co-proponente, associato o libero professionista esterno.

Risorse finanziarie disponibili

77.000.000 euro, così ripartiti fra i tre lotti. Lotto 1: **43.000.000 euro**; Lotto 2: **14.750.000 euro**; Lotto 3: **19.250.000 euro**. Del budget complessivo, di 57.750.000 euro sono destinati a progetti delle OSC, e 19.250.000 euro sono destinati a progetti delle AL. Relativamente ai lotti 1 e 2, nel caso per uno dei lotti i progetti di qualità siano insufficienti a esaurire il budget, parte dei fondi può essere spostata sull'altro lotto. Il budget del bando stanziava i fondi delle annualità 2018, 2019 e 2020: la parte del budget proveniente dalle annualità 2019 e 2020 dovrà essere confermata con l'approvazione del budget annuale.

Entità dei contributi

Il contributo comunitario copre fino al **95%** dei costi totali ammissibili nel rispetto dei seguenti massimali: Lotto 1: il contributo massimo ammonta a **12.000.000 euro**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a **7.000.000 euro**. Lotto 2: il contributo massimo ammonta a **7.000.000 euro**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a **2.000.000 euro**. Lotto 3: il contributo massimo ammonta a **7.000.000 euro**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a **3.000.000 euro**. Massimo 40% del budget può essere destinato a coprire costi di risorse umane. Il contributo valorizzato del proponente o dei co-applicant non è eleggibile.

Application

Le proposte progettuali devono essere presentate da un **proponente** in **partnership** assieme ad almeno altri **due** soggetti eleggibili di **due diversi Stati membri**.

I progetti devono essere scritti in **inglese** e avere una durata compresa fra **24 e 48 mesi**. Devono inoltre svolgersi sul territorio di più Stati membri (come specificato per ogni lotto). Eccezionalmente, e se giustificato dalla natura del progetto, alcune attività minoritarie possono svolgersi anche nei Paesi partner. [Modulistica e guidelines](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

34. Concluso il 2° corso di Strate.Gees in Turchia

Dal 28 luglio al 01 agosto 2018, si è svolto a Kirsehir in Turchia il secondo corso di formazione del progetto "Strategies for refuGees (STRATE.GEES)" diretto a verificare la situazione dei rifugiati in Turchia e ad apprendere buone prassi applicate in quei territori per riuscire ad applicarle negli altri Paesi partner della iniziativa finanziata dal programma Erasmus Plus Ka2 Partenariati Strategici. L'obiettivo del progetto è di contribuire a migliorare la situazione, offrendo servizi innovativi e permettendo una migliore integrazione dei migranti



e richiedenti asilo. Al corso di formazione hanno partecipato due membri del nostro staff. Per introdurre i partecipanti al corso di formazione i partner turchi hanno fatto vedere un film sulla situazione dei rifugiati nel proprio Paese e si è discusso sulla situazione dei profughi negli altri Paesi al di fuori dell'Unione Europea e soprattutto in Turchia (che ne conta circa 3.000.000). Durante il corso i partecipanti si sono recati ad un Festival culturale con diverse etnie

dove era presente uno stand organizzato dai partner del progetto, hanno visitato l'ufficio per i profughi presente nella città di Kirsehir, sono stati accompagnati presso una scuola dove hanno potuto vedere una classe dove vengono integrati bambini rifugiati e turchi e dove i bambini studiano e vivono insieme come se non esistessero differenze. Inoltre hanno visitato un centro per rifugiati dove in maniera totalmente gratuita vengono distribuiti cibo e vestiti. In seguito i partecipanti hanno visitato un'organizzazione che

offre servizi ai profughi. Infine, tra le tante altre attività svolte nei 3 giorni di corso, hanno potuto ascoltare la storia di una famiglia fuggita dalle guerre e con un padre sequestrato per 2 anni da Al-Qaeda. Maggiori informazioni sul progetto e sulle sue attività possono essere ottenute sul sito web della iniziativa: <http://www.strategiesforrefugees.com/>.

35. Concluso il 2° meeting di "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults"

Dal 24 al 26 luglio si è svolto a Sofia, in Bulgaria, il secondo meeting del progetto europeo "EXPERIENTIAL PEDAGOGY OF THE OPPRESSED FOR ADULTS", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Turca Erasmus Plus. All'incontro hanno partecipato tre rappresentanti dello staff della nostra associazione che lavorano su questo progetto Erasmus Plus. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e hanno definito gli ulteriori step del progetto in linea con l'idea di una pedagogia studiata appositamente per i formatori che lavorano con migranti e rifugiati. Sono stati definiti inoltre gli outputs intellettuali e le prossime attività da realizzare nel corso del progetto.



36. Ultimo meeting EURBANITIES a Cracovia

Il 7 ed 8 agosto p.v. si svolgerà a Cracovia, l'ultimo meeting del progetto "EURbanities - empowering civil participation through game based learning" (il cui sito internet ufficiale è www.motw.eu). Il progetto è stato approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus della Germania nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti (azione 2015-1-DE02-KA204-002434). In tutta Europa, la partecipazione dei cittadini è spesso ostacolata dalla mancanza di informazioni ma anche dalla mancanza di comunicazione e di cooperazione tra le parti interessate coinvolte, nonché da un accesso limitato alla conoscenza delle opzioni disponibili per esprimere gli interessi locali. I cittadini e le parti interessate richiedono pertanto strumenti che possano aiutare a superare gli ostacoli alla partecipazione. Durante il corso del progetto è stato creato uno strumento di apprendimento rivolto a responsabilizzare i cittadini attraverso la simulazione della partecipazione di quartiere. Lo strumento sviluppato si basa sul gioco stimolando l'apprendimento interattivo attraverso la pratica in diverse forme di partecipazione attiva e diretta. Durante il meeting finale, si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e verranno definiti gli step per la presentazione della rendicontazione. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



37. Nuovi sondaggi per il 2018

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. I sondaggi del 2018 sono i seguenti:



- [Elezioni europee 2019](#)
- [Cittadinanza europea](#)

Ogni sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile ai fini della nostra attività di orientatori sulle politiche europee!

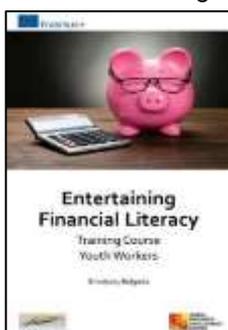
38. Scambio giovanile a Slatina: si parte a giorni!

A breve parte un nuovo scambio giovanile che si svolgerà dal 18 al 24 agosto p.v. in Romania e precisamente a Slatina. Allo scambio parteciperanno giovani provenienti da vari Paesi Europei. Anche la nostra associazione invierà 9 giovani tra 16 e 21 anni di e 2 leader senza limite di età (abbiamo ancora un decimo posto disponibile per un ragazzo/a perciò se interessati contattateci con urgenza all'indirizzo di posta elettronica euronetpz@gmail.com). A breve daremo più informazioni sulle suddette attività. Continuate a seguirci numerosi in tutte le nostre iniziative ed attività perché continueremo ad offrirvi l'opportunità di vivere esperienze indimenticabili. Maggiori informazioni saranno disponibili nei successivi numeri della nostra newsletter.



39. Corso "Entertaining financial literacy" in Bulgaria

Dal 22 al 31 luglio si è svolto a Smolyan in Bulgaria, il corso formativo "Entertaining financial literacy" approvato nel programma Erasmus Plus. Al corso hanno partecipato giovani provenienti dalle seguenti organizzazioni partner: Association Wings of Light (Bulgaria); Asociatia Dreams for Life (Romania); CET PLATFORMA SKOPJE (Macedonia); EURO-NET (Italia); P.E.CO. (Italia); C.E.T. Platform - Hellas (Grecia); BIDERBOST BOSCAN & ROCHIN (Spagna); Fundacja Wspierania Rozwoju Medeina (Polonia); INTEGRATION FOR ALLA (Svezia). La nostra associazione ha inviato 3 partecipanti over 18. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di sviluppare le abilità e le capacità degli animatori giovanili al fine di aumentare la loro alfabetizzazione finanziaria. Inoltre lo scopo è anche quello di aumentare la capacità degli operatori giovanili nell'utilizzare metodi pedagogici per sviluppare le competenze pratiche nei giovani. Il processo di apprendimento sarà strutturato sulla base dell'educazione non formale.



40. Si conclude a breve il progetto "Safer places hopeful refugees"

Dal 9 al 12 luglio si è svolto ad Atene, in Grecia, il terzo ed ultimo meeting del progetto "Safer Places Hopeful Refugees". Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2 per l'educazione degli adulti, ha come obiettivo fondamentale quello di scambiare buone prassi sulla accoglienza dei rifugiati e dei migranti cercando di fornire azioni di supporto agli stessi. L'iniziativa vuole promuovere azioni positive per i rifugiati a livello locale ed internazionale. Lo scopo del progetto, che formalmente si concluderà a fine agosto, è quello di: Sviluppare le capacità delle organizzazioni che si occupano di questioni di migranti attraverso uno scambio di buone pratiche e mediante dei corsi di formazione transnazionale di breve durata per lo staff; Contribuire alla diffusione di idee e attività innovative sul tema dei rifugiati; Migliorare l'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo; Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle esigenze dei migranti; Incoraggiare i cittadini ad esercitare una parte attiva nel facilitare l'accoglienza delle persone in cerca di protezione e di una vita migliore. Durante l'ultimo meeting i partner hanno illustrato le altre attività di progetto svolte in questi anni e gli obiettivi raggiunti. Nei prossimi giorni si concluderà il progetto. Maggiori informazioni sulla iniziativa sviluppata si possono trovare sul sito web ufficiale del progetto: <http://www.saphor.org/>.



41. Lucania Film Festival: il nostro centro EDIC si trasferisce lì per qualche giorno

Come ogni anno la nostra associazione partecipa attivamente allo sviluppo del Lucania Film Festival con uno stand Europe Direct aperto al pubblico dall'1 al 5 agosto. Chi vuole può

venirci a trovare a Marconia di Pisticci al nostro stand dove troverà tanta documentazione europea e gadget in distribuzione gratuita!



42. NEWAVE in learning: ottimo il corso in Bulgaria



Dal 9 al 22 luglio (inclusi i giorni di viaggio) si è svolto a Sofia in Bulgaria il corso formativo previsto nel progetto “NEWave in learning” a cui hanno partecipato ben 10 persone (tutti formatori o docenti) dalla nostra regione. Questo training innovativo, sviluppato sulla costa del mar nero, è stato coordinato dalla organizzazione Narodno chitalishte “Badeshte sega 2006” (Bulgaria). Il progetto, approvato nell’ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2, ha come scopo lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze dei formatori e degli insegnanti nel campo dell’educazione degli adulti attraverso l’implementazione nella loro pratica educativa di una metodologia innovativa per lo sviluppo, la progettazione, l’insegnamento e la valutazione dei risultati formativi.

I NOSTRI SPECIALI

43. Access Angels: fantastico il corso a Murcia!

Dall’8 al 14 luglio (giorni di viaggio inclusi) si è svolto a Murcia in Spagna, il corso di formazione previsto nell’ambito del progetto “Guardian Angels of Accessible Travellers in Rural Areas” (acronimo “Access Angels”), approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la educazione degli adulti. Il progetto europeo sta sviluppando ormai da quasi due anni un pacchetto di servizi di assistenza personale (PAS) da essere of-ferti da giovani volontari, simili a quei servizi offerti ai turisti disabili nelle grandi città, ma adattate alle esigenze ed ai bisogni dei visitatori con piccole e grandi disabilità che vogliono vivere e sperimentare il turismo rurale nei Paesi partner. Il progetto si propone di contribuire fattivamente all’occupabilità, la crescita economica e la coesione sociale attraverso la formazione professionale; offrire agli adulti e ai giovani l’opportunità di carriera attraverso istruzione e formazione professionale; promuovere l’inclusione dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro; garantire la sostenibilità e l’eccellenza dell’istruzione e della formazione professionale; utilizzare la VET a sostegno dello sviluppo sostenibile e nella fornitura di educazione sociale ai giovani; contribuire allo sviluppo di economie rurali; aumentare la consapevolezza dei bisogni delle persone con disabilità nelle zone rurali; favorire la cittadinanza attiva e il volontariato tra i giovani. Al corso, per l’associazione Youth Europe Service, hanno partecipato 2 giovani lucani esperti del settore turistico. Chi vuole può seguire l’iniziativa ed ottenere maggiori informazioni sul seguente sito web <http://accessangelsproject.eu/index.html> o sulla [pagina Facebook](#) del progetto.



44. Concluso il terzo meeting SURVIVE in Spagna. A settembre il nuovo corso

Dal 10 all'11 luglio 2018, si è svolto in Spagna, il terzo meeting di "SURVIVE" di cui è coordinatore la società Godesk. Si tratta di un progetto sviluppato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP. Il suo obiettivo è fare un approfondimento sulle tecniche e metodologie che in un periodo di crisi consentono alle aziende di superare le difficoltà e sopravvivere ad esse, usando il momento di crisi per aumentare i propri mercati e fatturati. Durante il terzo meeting si è fatto il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi, incluso il prossimo corso formativo da realizzare proprio in Spagna. Seguite il progetto su www.surviving.eu.



45. Buone vacanze!



Il nostro ufficio Europe Direct Basilicata, come ogni anno, resterà chiuso per ferie estive per qualche giorno. Vi ricordiamo che, nonostante la chiusura estiva, la prossima Newsletter uscirà regolarmente il prossimo 20 Agosto. Vi auguriamo buone vacanze e vi aspettiamo sempre più numerosi al rientro con tante e nuove sorprese europee!





Europe Direct Basilicata
 vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza (Italy)
 tel. +39.0971.23300
 tel./fax. +39.0971.21124
 mail: euro-net@memex.it
 web: www.synergy-net.info



Newsletter
**“Scopri l’Europa
 con noi”**
Numero 15
Anno XIV
05 Agosto 2018

EDITORE
Euro-net
 Vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza
 Tel.0971.23300
 Fax 0971.34670
 euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
 www.synergy-net.info